

**gabelli**
L'IMMOBILIARE DA CONTATTAREAGENZIA UMBRIA
Viale Umbria, 56
Tel. 02.54.11.85.33

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

gabelli
L'IMMOBILIARE DA CONTATTAREAGENZIA UMBRIA
Viale Umbria, 56
Tel. 02.54.11.85.33

Editore: Associazione degli amici della zona 4. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel.02 45485050 fax 02 45485051 e-mail quattro@fastwebnet.it. **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** STEM Editoriale S.p.A. - via Brescia, 22 - Cernusco s/N. **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Patrizia Avena, Ugo Basso, Sergio Biagini, Giovanni Chiara, Marie-Claire Delamichelle, Federica Giordani, Maddalena Masera, William Porzio, Edoardo Puglisi, Vito Redaelli, Mirella Siboni, Riccardo Tammaro, Gianni Tavella. **Hanno collaborato a questo numero:** Lorenzo Baio, Sabrina De Luca, Tommaso Deotto, Maria Di Franco Salimbeni, Mario Lacchini, Serghei Lazzaretti, Simone Paloni, Giovanna Rivela. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2006: 12 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 15.000 copie. **COPIA OMAGGIO.**

Un felice 2006 (o almeno sereno)

Solo due parole di saluto ai nostri lettori e di augurio di felice 2006. Noi di QUATTRO entriamo nel decimo anno di pubblicazione della testata, un traguardo che sicuramente all'inizio non ipotizzavamo: a dir la verità non ipotizzavamo niente, siamo partiti pensando di andare avanti finché riuscivamo. E, dal 1997, siamo riusciti ad arrivare al 2006, anzi abbiamo raddoppiato con TRE, che ha iniziato ad uscire da alcuni mesi in zona 3. Abbiamo arricchito la redazione con nuovi collaboratori, giovani e bravi, abbiamo lanciato una nuova iniziativa culturale, un Premio Teatrale Letterario, in collaborazione col Teatro Oscar, continuiamo

la collaborazione con altre realtà culturali della zona, il CRAL del Comune di Milano e i gruppi artistici. Il nostro giornale è uno strumento di informazione e cultura al servizio del territorio e vuole continuare ad uscire, contando sia sulle nostre forze sia sul contributo di idee e collaborazione di quanti sono interessati al nostro progetto. Senza dimenticare che senza la pubblicità del commercio locale, non possiamo sostenere i costi di stampa e distribuzione..... quindi chi ci può dare una mano per la pubblicità, è il benvenuto! Buon anno, dunque, a chi scrive e a chi legge.

Stefania Aleni

Contratti di quartiere: i progetti definitivi del Quartiere Mazzini



Nei primi numeri di QUATTRO del 2005 avevamo illustrato in dettaglio il contenuto dei progetti preliminari dei tre Contratti di quartiere che interessano la nostra zona: Mazzini, Molise-Calvaire e Ponte Lambro. In tutti questi mesi trascorsi, molti passi avanti sono stati compiuti: si è sviluppato il confronto, anche aspro, fra i vari soggetti inte-

ressati ai Contratti, Comune e Aler da un lato e associazioni, comitati, sindacati inquilini, dall'altra, con un ruolo molto attivo del Consiglio di Zona 4 e della sua Commissione Edilizia che ha esteso le sue competenze proprio per seguire al meglio tutta la partita dei Contratti di Quartiere. A fine settembre sono stati

→ segue a pag. 4

Uno sguardo dal ponte



Foto di Simone Paloni

I box tengono banco

Tengono sempre banco nelle discussioni cittadine i parcheggi sotterranei per residenti o a rotazione. Prevalente in questa fase appare la posizione di chi non li vuole (per lo meno non sotto casa propria), anche se molte localizzazioni non hanno presentato assolutamente problemi, e i box costruiti a prezzi convenzionati non rimangono sicuramente invenduti. Infatti, la domanda è certamente alta e liberare lo spazio in superficie per riqualificarlo è sicuramente meglio che girare per mezz'ora a cercare parcheggio e magari piantare la macchina sul marciapiede e sotto gli alberi, che sicuramente non apprezzano i gas di scarico.

E' giusto però chiedere che le cose vengano fatte con criterio e le situazioni vengano valutate caso per caso, cercando soluzioni accettabili ai problemi che possono sorgere. E stiamo pensando al progetto di box sotterranei in via Venosa, che ha suscitato una opposizione molto forte da parte dei residenti, con raccolta di 1700 firme, presidi, discussioni animate in Consiglio di Zona 4 e una delibera del Consiglio stesso contraria al progetto. Il caso di via Venosa è emblematico anche per un altro aspetto: nel Piano Urbano Parcheggi del 2004 che metteva a bando questa localizzazione si indicava un numero minimo di box sotterranei da costruire (200) ed è questo il numero su cui il Consiglio di Zona 4 ragionava quando aveva proposto la via Venosa come localizzazione adatta per la costruzione di box sotterranei in una area sicuramente congestionata e con un alto fabbisogno di posti auto.

→ segue a pag. 3

Potenziamento del servizio ferroviario suburbano: quali sviluppi per lo Scalo Romana

Il 19 dicembre scorso nella Commissione Trasporti e Mobilità del Consiglio di Zona 4 si è tenuta una accesa e partecipata discussione sul **potenziamento del servizio ferroviario suburbano**. Erano presenti l'Ing. Ezio Facchin, Direttore del Programma di Investimenti di RFI, l'Ing. Roberto Stefani, Direttore Settore Strade, Parcheggi e Segnaletica del Comune di Milano e molti cittadini, sia della Zona 4, sia delle Zone 5 e 6 anch'esse interessate dal progetto. La seduta di Commissione aveva come scopo quello di esporre lo stato del progetto per il raddoppio della tratta ferroviaria Milano-Mortara, e in particolare delle trasformazioni ipotizzate per l'ampio scalo di Porta Romana. L'Ing. Facchin ha spiegato

per sommi capi il progetto strategico delle Ferrovie dello Stato, avviato in concerto con la Regione Lombardia e l'Amministrazione Comunale di Milano, che comporta il raddoppio della linea Milano-Mortara, con conseguente intensificazione del traffico (da poco più di 20 treni al giorno a 180 treni, al massimo della capacità della linea). Inoltre ha delineato quelle che saranno le trasformazioni della parte suburbana di tale tratta, quella che parte dalla Stazione FS San Cristoforo, all'altezza di Piazza Tirana, e raggiunge lo scalo di Porta Romana:

- 1) ci saranno due nuove fermate, Romolo e Tibaldi;
- 2) sarà creata una nuova stazione Porta Romana più spostata in direzione San Cristoforo,

→ segue a pag. 3

**Nelle
pagine
interne:**Centrale
del Latte
in mostra

pag. 6

Progetto
Manara

pag. 2

Accadde
a dicembre

pag. 9

Rossetti:
l'Ambrogino
della zona 4

pag. 4

I luoghi di culto
a Morsenchio

pag. 10

Architetture
sperimentali
in via Friuli
e via Lattuada

pag. 5

Gli spettacoli
in zona

pag. 11

Per la vostra pubblicità in zona
contate su...**QUATTRO**Tel 02 45485050 - fax 02 45485051
E mail: quattro@fastwebnet.it
www.quattronet.it

Richiedeteci un preventivo



Un gruppo di genitori dà vita al Progetto Manara

Si chiama Progetto Manara, l'iniziativa di un gruppo di genitori del Comprensivo Morosini-Manara che giustamente si chiedono: ma perché lasciar morire la media Manara che è qui a due passi dalla elementare Morosini, e portare i bambini in altre scuole, più lontane e scomode? Già, perché?

Il nostro giornale, alcuni anni fa, aveva cercato di contrastare una campagna assolutamente calunniosa contro la scuola, ma il danno era stato fatto e le voci fantasiose sono dure a morire...

Ora, a distanza di cinque anni, è positivo che siano i genitori del Consiglio di Istituto e dell'Associazione Genitori che prendono l'iniziativa,

per cercare di far tornare la media Manara una scuola normale, come in effetti è, con anche i vantaggi di un edificio scolastico moderno, con ampi spazi verdi, una bellissima palestra, laboratori, auditorium, e così via.

Fra le iniziative organizzate per conoscere meglio la scuola, segnaliamo una riunione serale il 21 novembre nel-

l'auditorium della Manara, con genitori e docenti, la giornata aperta del 17 dicembre e l'incontro del 10 gennaio.

Diamo ora la parola (scritta in questa occasione) a un genitore dell'Associazione genitori e a un docente della Media per capire meglio le loro posizioni e contribuire con loro al Progetto Manara.

La voce dei docenti

Forse erano in molti a crederlo, o semplicemente facevano propria un'opinione, quasi una certezza, ampiamente diffusa nella zona: quella che la Scuola Media Manara dovesse chiudere. Questa voce, insieme a tante altre, come quella che ci bollava leader incontrastati del "bullismo" a Milano, è circolata per parecchi anni, e, nonostante si sia rivelata del tutto

infondata, ha sicuramente prodotto un risultato: il vistoso crollo delle iscrizioni alla nostra scuola.

Per noi insegnanti, che in questi anni abbiamo cercato di presentare un'immagine più concreta della Media Manara, è quindi molto confortante constatare che da parte di molti genitori del Comprensivo (quelli del Consiglio d'Istituto, della Associazione Genito-

ri, come anche da parte dei genitori ideatori del "Progetto Manara") si sia sviluppato un interesse nuovo verso il nostro Istituto, la voglia di confrontarsi con noi, con il nostro lavoro, con l'intento, da molti esplicitato, di salvaguardare una risorsa pubblica di zona che in questi anni, a dispetto dei numeri, ha continuato a cercare di offrire un servizio di qualità.

Le occasioni di incontro sono state diverse, e di alcune si riferisce in questa pagina. Quel-

lo che molti genitori hanno apprezzato è la coesione e la compattezza attuale del corpo docenti. E proprio questo è un valore che crediamo vada difeso, evitando che un'ulteriore perdita di classi riduca di conseguenza il numero degli insegnanti stabili. Ci auguriamo così che nel prossimo futuro il numero degli iscritti alla Manara restituisca a questa scuola la sua giusta dimensione tra le altre realtà scolastiche della zona quattro.

Mario Lacchini

La voce dei genitori

E' stata una bella riunione, quella del 21 novembre. L'auditorium della Manara quasi pieno, come accade solo durante assemblee particolarmente sentite.

Al centro della sala, a fianco del Presidente del Consiglio d'Istituto, sono seduti i professori di cui si percepisce una leggera (e sana) tensione a sottolineare quanto sia alta la loro motivazione: è proprio la compattezza del corpo docenti, la loro determinazione nel difendere la scuola e il loro senso di responsabilità condivisa a rimanere impresso. Nelle ultime file sono seduti alcuni genitori di alunni della scuola. Anche questo sostegno inatteso, e per questo importante, rafforza la sensazione di una forte coesione interna tra i diversi soggetti dell'istituto.

D'altra parte si capisce subito,

dopo poche battute, che chi lavora in questa scuola o ci manda i figli sconta una serie di pregiudizi che raccontano di una situazione di degrado e di anarchia.

La realtà è un'altra. I ragazzi che frequentano rappresenta-



A sinistra: la riunione del 21 novembre; da destra Prof. Mario Lacchini; Maurizio Brioschi, Presidente del Consiglio di Istituto; prof.ssa Luisa Bandi, vicepresidente; prof.ssa Roberta Zanotti.

no un normale spaccato del nostro quartiere, i professori sono preparati e motivati, la struttura bella e moderna: non sarà la scuola migliore del mondo, ma non ha niente da

invidiare alle altre scuole medie milanesi.

Il passato è un lontano ricordo, molte cose funzionano e bene: dalla compresenza dei professori (che consente momenti di approfondimento e di recupero), al tempo prolungato a 34 ore. I programmi? Gli stessi delle altre scuole...I

professori? Quasi la totalità di ruolo...E per i pochi altri? Supplenze annuali...

Adesso tocca a noi genitori di quinta. Abbiamo l'opportunità di dare la svolta decisiva, di ri-immettere la Manara nel circuito delle scuole "eleggibili".

Serghei Lazzaretti

Brevi e brevissime

• RINVIATA LA CHIUSURA DEL CONSULTORIO FAMILIARE DI VIA POMA

La scadenza era il 31 dicembre scorso, ma il direttore generale dell'ASL dr. Mobilia ha concesso una deroga al consultorio familiare di via Poma per quanto riguarda l'adeguamento ai nuovi criteri edilizi e di organizzazione dei consultori stessi.

La raccolta di più di 6.000 firme al mercato di via Calvi e la preoccupazione anche espressa dal Consiglio di Zona 4, hanno convinto il direttore generale a congelare l'adeguamento del consultorio, dato che non è stata ancora trovata una nuova sede; l'alternativa sarebbe stata lo smembramento del Servizio esistente in altri consultori.

E' comunque una soluzione tampone dal momento che questo proroga non è all'infinito: urge dunque reperire nuovi locali idonei.

• SCAMPATO PERICOLO PER IL WINTER VILLAGE

Nell'area di viale Puglie/piazzale Cuoco ora c'è un Circo al posto del paventato Winter Village: le strutture che già erano state parzialmente montate sono poi sparite, perché la mozione urgente del Consiglio di Zona 4 e le proteste dei residenti hanno avuto effetto. Tutto a posto, allora? Non si sa: le pressioni per allestire villaggi di divertimento, invernali o estivi che siano, sono forti, quindi i residenti sono sempre all'erta. Pare che i titolari di questi "villaggi" abbiano acquistato un'area in via Novara, dove peraltro c'è già l'Aquafan, per realizzare le loro manifestazioni.

Il Cirque du soleil, invece, ha preferito un'area ad Assago per il nuovo spettacolo che sta portando in tournée in Europa: troppo cara l'area di viale Puglie!

• LE PRIMARIE DELL'UNIONE IL 29 GENNAIO

Primarie numero 2 per gli elettori dell'Unione di Milano: l'appuntamento è per il 29 gennaio per scegliere il candidato del centrosinistra alla carica di sindaco di Milano nelle elezioni che si terranno a maggio.

Quattro i candidati: Bruno Ferrante, Dario Fo, Milly Moratti e Davide Corritore.

Per i residenti della zona 4, i seggi saranno gli stessi della passata consultazione, con un potenziamento dei tavoli per votare e la garanzia di sufficiente materiale elettorale, per diminuire le code che si erano verificate ad ottobre (anche perché la temperatura non sarà altrettanto clemente)

• RIAPRE IL CAM MAZZINI

Dopo alcuni anni di chiusura per lavori di ristrutturazione e lungaggini, ha riaperto il 20 dicembre scorso il CAM Mazzini (ex-CTS) in via Mompiani 5. Soddisfatti gli utenti, soprattutto anziani, per il nuovo spazio aggregativo.

• AUSONIA 1931

L'Ausonia 1931 ha ottenuto le necessarie autorizzazioni edilizie per iniziare la costruzione del nuovo centro sportivo in via Varsavia al Parco Alessandrini. Le ruspe sono al lavoro, anche sotto la neve, come testimonia l'immagine. Entro marzo è prevista la completa realizzazione del campo a 11 e del campo di calcetto, entrambi in fondo sintetico. Per giugno, invece, saranno completati i blocchi spogliatoio e i relativi servizi. Un altro considerevole passo verso la completa realizzazione del parco.



24 Self Video

V.le UMBRIA, 82 Milano

Tel. 02 55184674

Stesso prezzo per DVD & VHS
A partire da 1 euro



Noleggiare da noi
...COSTA MENO!!

Attivazione gratuita della tessera

50% omaggio sulla prima ricarica

all-basket

Articoli sportivi
Specializzati in basket e articoli NBA

via Anzani 3 (ad. Corso XXII Marzo)
tel 02 55190637 - 02 55016642
www.allbasket.it - info@allbasket.it



PROBLEMI CON IL VS. PC?
PROGRAMMI - VIRUS - INTERNET
VI FANNO IMPAZZIRE?

Noi interveniamo
direttamente
al Vs. domicilio

Massima serietà
e ventennale esperienza
INSTALLAZIONI E VENDITA
PREVENTIVO GRATUITO
A CASA VOSTRA

COSTO MAX PER INTERVENTO STANDARD €45,00
pcinfo@fastwebnet.it cell 333.7306475



segue da pag. 1

Scalo Porta Romana

ridotta di dimensioni rispetto lo scalo attuale;
3) i binari subiranno un quadruplicamento proprio all'altezza della nuova stazione di Porta Romana, accompagnati da altrettante banchine. Due binari andranno in direzione della Stazione FS di Rogoredo, e altri due invece verso la Stazione di Lambrate;
4) la struttura della vecchia Stazione di Porta Romana, verrà dichiarata monumento comunale in quanto appartenente al patrimonio storico della città. Per quanto riguarda l'area dello scalo vero e proprio nei suoi complessivi 160.000 mq invece, non ci sono progetti ancora

quella di Porta Romana, fino in realtà a Viale Puglie, ha detto sempre l'Ing. Facchin, saranno stanziati 45 milioni di euro, che dovranno anche servire per gli interventi di mitigazione come ad esempio le famose barriere antirumore.

A questo proposito, fra i possibili interventi di mitigazione, sono stati individuati:

- 1) barriere antirumore create "ad hoc" per garantire un impatto estetico-visivo positivo e tali da attutire o meglio abbattere i rumori derivanti dal passaggio dei treni;
- 2) azioni sui "recettori" (ovvero gli abitanti delle case prospicienti la ferro-

il Concorso di Progettazione, il cui bando verrà emanato all'inizio del 2006, si potranno avere risposte certe su ciò che verrà davvero eseguito in sede d'opera.

L'Ing. Stefani si è infine soffermato sui vantaggi in mobilità e traffico derivanti dal progetto: riuscendo a integrare maggiormente ferrovia, mezzi di superficie e metropolitana sarà possibile spostare dall'auto al treno molti pendolari provenienti dal sud/ovest della Provincia di Milano.

La parola poi è passata ai consiglieri di zona e al pubblico. Molti i quesiti sugli interventi di mitigazione prospettati dai tecnici: sono sta-



La vecchia stazione dello Scalo Romana, ora idibita a locale

definiti. Parte dell'area potrebbe essere destinata alla costruzione di edifici adibiti a residenza, inframmezzati da aree verdi, giardini e aiuole, parte a spazi comuni per la cittadinanza; ma per il momento manca ancora un approfondimento progettuale sui singoli interventi;
5) il cavalcaviaferrovia di Corso Lodi, molto probabilmente, non sarà demolito, come ipotizzato in un primo momento, ma sarà invece mantenuto. Le sue arcate laterali dovranno però essere "risagomate" per permettere l'elettificazione di due dei quattro binari.

Per tutte queste trasformazioni, comprese fra la Stazione di San Cristoforo e

via). Nella pratica, se non dovessero bastare la succitate barriere, RFI si impegna a inserire nelle case dei "recettori" doppi infissi e doppi vetri;

- 3) le zone ai margini della ferrovia dovrebbero essere bonificate, così come anche le scarpate ferroviarie; i muri divisorii dovrebbero essere migliorati e resi poco attraenti per i "cattivi frequentatori";
- 4) le stazioni dovrebbero essere "contestualizzate", ovvero inserite nell'assetto architettonico presente nella singola zona.

I responsabili delle ferrovie hanno spiegato però che il condizionale da loro usato è d'obbligo perchè solo dopo

ti espressi infatti non solo forti dubbi sulla validità delle barriere antirumore per quei palazzi, costruiti proprio a ridosso della ferrovia, che hanno più di quattro piani, ma anche preoccupazione per l'effetto delle vibrazioni sulle fondamenta e le strutture delle case più vecchie che già risultano provate dal traffico attuale di treni e metropolitane.

Infine alcuni rappresentanti dei comitati sorti in zona 5 e 6 hanno contestato il fatto di non avere avuta alcuna comunicazione preventiva da parte del Comune di un progetto che li vede direttamente coinvolti.

Lorenzo Baio

segue da pag. 1

I box tengono banco

La sorpresa è arrivata quando la società S.G.C. Italia ha proposto un progetto per 600 box ed è risultata automaticamente la vincitrice, dal momento che su 100 punti a disposizione della commissione aggiudicatrice, 50 sono per il numero di posti auto offerti, 40 per il prezzo e 10 per la durata dei lavori.

Una situazione impreveduta per lo stesso Comune, che però ora, oltre a cambiare criteri o comunque fissare un limite massimo per i prossimi bandi, dovrà risolvere il problema di come uscire da questa situazione (rispettare l'esito del bando, non far comunque costruire 600 box in via Venosa, evitare

ricorsi al TAR degli altri concorrenti, nel momento in cui viene cambiata la proposta originaria, e così via).

Come dicevamo, anche il Consiglio di Zona 4, al termine di tre ore di animata discussione, si è espresso nella seduta del 1° dicembre scorso. La delibera approvata a maggioranza invita il Sindaco (nella sua qualità di Commissario) "a sospendere il perfezionamento dell'assegnazione provvisoria dell'area di via Venosa per la realizzazione

del progetto proposto, provvedendo a valutare la sua localizzazione in altre aree da individuare all'interno dello stesso ambito". L'opposizione di centrosinistra si è astenuta perché era stato respinto un suo emendamento che richiedeva di "revocare la delibera

medio convenzionato € 15.958 - durata dei lavori 284 giorni - impresa vincitrice Percasa Scrl (su sei concorrenti)

Via Mecenate/Salomone: 100 box per un totale di 122 posti auto su due piani - prezzo medio convenzionato € 17.950 - durata dei lavori 320



Via Venosa

dell'assegnazione dell'area di via Venosa". Restiamo in attesa di sviluppi.

Diamo anche notizia degli esiti degli altri bandi del 2004 che riguardano la costruzione di box sotterranei in zona 4 (precisiamo che le assegnazioni alle imprese sono in via provvisoria e diventeranno definitive dopo la presentazione del progetto definitivo).

Via Avezzana/Boncompagni: 150 box per un totale di 191 posti auto su tre piani - prezzo

giorni - impresa vincitrice Sant'Ilario Scrl (su otto concorrenti)

Via Montemartini: 99 posti auto su due piani - prezzo medio convenzionato € 17.950 - durata dei lavori 335 giorni - impresa vincitrice Domoservice (unica concorrente)

Via Ravenna: 180 posti auto (36 box singoli e 72 doppi) su quattropiani - prezzo medio convenzionato € 22.500 - durata dei lavori 390 giorni - impresa vincitrice Quadrio Curzio (su due concorrenti).



L'ingresso del parcheggio di via Ciceri Visconti appena terminato, con la nuova sistemazione superficiale

RIPRODUZIONE CHIAVI ASSORTITE
 SOSTITUZIONI BATTERIE OROLOGI
 AFFILATURE ACCURATE PROFESSIONALI
 ASSISTENZA E RICAMBI
 FENTOLE A PRESSIONE E ALTRO
 RIPARAZIONI IN GENERE
 PICCOLI ELETTRODOMESTICI
 ELETTRICITA' E IDRAULICA
 CASALINGHI E MILLE ARTICOLI VARI
CERRI: via Gressoney 12 - tel 02

via Arconati, 16
 20135 Milano
 Tel. 02.55190671
 e-mail: miarconati@libraccio.it
IL LIBRACCIO
 ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.
 ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.
 ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VHS, VIDEOGIOCHI E LP.

FORT
 FERRAMENTA - ELETTRICITÀ - IDRAULICA
 NUOVA APERTURA
SISTEMA FORT
 MODI PER CREARE SPAZIO
 Via Pistrucchi, 24 & P.za Imperatore Tito, 8
 20137 Milano Fermata atm Linea 84
 Tel. 02 55 01 91 93
 www.ferramentafort.it



Contratti di quartiere: il Quartiere Mazzini

→ segue da pag. 1

presentati i progetti definitivi degli interventi, si sono insediati i Laboratori di Quartiere (fra le cui attività vi sono l'informazione/l'ascolto/la comunicazione, la progettazione partecipata di spazi comuni e spazi pubblici, la ridefinizione/adeguamento del progetto), si è costituito il Comitato per l'attuazione del Contratto di Quartiere.

In questo numero di QUATTRO presentiamo il progetto definitivo dell'ALER al Mazzini e proseguiamo poi con gli altri due quartieri nei prossimi numeri. Ci occuperemo poi dei Patti locali di sicurezza, una serie di azioni rivolte agli abitanti dei quartieri per trattare in modo integrato le molteplici problematiche che rendono spesso questi quartieri "a rischio", in cui sono coinvolti molte realtà dell'associazionismo di zona.

IL PROGETTO DEFINITIVO DEGLI INTERVENTI ALER AL QUARTIERE MAZZINI

Fra progetto preliminare e progetto esecutivo degli interventi nel Quartiere Mazzini vi sono state delle modifiche, in particolare nel comparto di piazza Gabrio Rosa 9 e 11, a seguito della netta opposizione degli inquilini alla mobilità generalizzata.

Qui diamo conto degli stabili interessati con i dati definitivi in termini di alloggi ristrutturati a canone sociale e di nuovi alloggi (ottenuti col recupero abitativo dei sottotetti) a canone moderato.

Edifici di **via Comacchio 4**, scale A, B, C, D, E, F, G, H: sono interessati da risanamento conservativo 104 alloggi + 18 sottotetti, per un totale utenti di 257. Ogni scala sarà dotata di ascensore.

Piazza Gabrio Rosa n° 9, scale A, B, F, e n° 11, scale A, E: come dicevamo sopra, qui sono avvenute le maggiori modifiche rispetto al progetto iniziale per venire incontro ad alcune esigenze degli attuali residenti, in particolare la necessità di mantenere alloggi di dimensioni ampie per i nuclei più numerosi, l'esigenza di limitare gli interventi all'interno degli alloggi già ristrutturati dagli inquilini, l'opportunità di spostare alcuni ascensori in modo che non ri-



In alto: cortile interno di via Polesine con gli edifici già ristrutturati e utilizzati per la mobilità all'interno del quartiere

A destra: un edificio di via Pomposa



ducano la dimensione degli alloggi, la possibilità di mantenere i negozi al piede dell'edificio, senza trasferimento in altra sede neppure durante i lavori.

Complessivamente quindi l'intervento realiz-

za 75 unità abitative (contro le 83 previste inizialmente) più 6 alloggi a canone moderato. Per gli alloggi serviti da una singola scala per piano, si prevede la doppia possibilità di mantenere i due alloggi attuali di grandi dimensioni oppure di ottenerne tre, di cui uno centrale di 36 mq per un utente e altri due per 2-4 utenti.

Via dei Panigarola 1, scale A, B, C, D, E e **via Mompiani 4**, scala A: nell'edificio di via Mompiani si verifica la situazione opposta di quella appena descritta: ogni scala attualmente distribuisce tre alloggi, uno dei quali sottodimensio-

tive recuperate nei sottotetti. L'edificio di via dei Panigarola, invece, prevede 28 appartamenti + 4 nuove unità.

Via dei Panigarola 2, scale A, B, C, D, E; **via dei Panigarola 4**, scale B, C, D e **via Pomposa 8**, scale A, B, C, D, E, F: questi edifici sono interessati da interventi di manutenzione straordinaria con adeguamento impiantistico dei servizi, messa a norma degli impianti elettrici e gas metano, eliminazione delle barriere architettoniche, facciate, sostituzione dei serramenti esterni, dall'inserimento di ascensori, da interventi più consistenti negli alloggi più degradati.

Interessati complessivamente 152 alloggi a canone sociale, cui si aggiungono 49 nuove unità abitative mediante interventi di recupero abitativo dei sottotetti e di nuova costruzione sopraelevando e riallineando le coperture di Panigarola 4 e Pomposa 8.

NON SOLO ALLOGGI

Segnaliamo ancora, come elemento importante e qualificante, due progetti ALER di recupero spazi per servizi sociali e culturali. Il primo è il recupero di spazi al piano interrato di un edificio fra via Pomposa e via Ravenna da destinare a servizi sociali (disponibili circa 500 mq di superficie). Si ipotizza un Laboratorio di terapia occupazionale, con tutti gli spazi e servizi connessi.

In superficie, la sistemazione delle aree esterne all'interno dei cortili, prevede zone verdi, aree gioco per i bambini, piccoli campi sportivi (pattinaggio e allenamento basket).

Il secondo intervento è situato all'interno del comparto di via Comacchio 4, ed è la realizzazione del **Museo del Broglio**, l'ingegnere dello IACP che ha progettato numerosi quartieri di edilizia popolare negli anni '20-'30, fra cui il Mazzini e il Calvaire.

Il Museo, di soli 150 mq, è formato da 5 piccole sale e da uno spazio più ampio per conferenze: un riconoscimento sicuramente dovuto per la qualità architettonica delle sue realizzazioni, che sicuramente non meritavano i decenni e decenni di incuria che li hanno fatti degradare.

Rossetti: l'Ambrogino della zona quattro

L'Ambrogino d'Oro, premio di prestigio per i milanesi, tra fischi e dissensi per la consegna ad Oriana Fallaci, è stato consegnato anche ad uno di noi, uno della zona quattro. Gianfranco Rossetti, cantante lirico del Teatro alla Scala per ben 25 anni, ha ottenuto questo grande riconoscimento lo scorso 7 dicembre al teatro Dal Verme, gremito per l'occasione.

I monaci di Chiaravalle hanno segnalato l'impegno nel sociale di questo uomo polivalente, quasi per ringraziare personalmente l'artista per l'aiuto dato nel corso degli ultimi tredici anni. Una Benerenza guadagnata nel tempo. Cantante prima di tutto, Ros-



setti ha partecipato come solista nei maggiori teatri italiani e a tutte le tournée scaligere: circa 2500 sono infatti le rappresentazioni che lo hanno visto sul palco del Piermarini. Ha iniziato poi a collaborare con il compianto francescano

Fratel Ettore Boschini e ha continuato nel tempo la sua opera sociale nell'Abbazia di Chiaravalle, accompagnando giovani studenti in qualità di storico del cristianesimo e del monachesimo, due tra le sue più grandi passioni. Le sue

"lezioni" alla scoperta dei misteri e delle bellezze nascoste dell'Abbazia (lo dice egli stesso con giusta ragione) hanno un grande vanto: quello di non annoiare. E a quanti ancora non avessero perlustrato in lungo e in largo il monastero più visitato della Lombardia, lo consigliamo vivamente. Con un ciclo pittorico del '300 davvero unico (si pensi solo al Giotto dedicato alla Madonna), con statue spesso sottovalutate, con la Tomba degli Sforza, le Cappelle Gentilizie (giusto per fare qualche esempio) risulta un angolo di storia a due passi dalla zona quattro che non può essere tenuto in sordina. Ancora tanti complimenti a Rossetti!

Sabrina De Luca

Li vorrei lisci così....

E' un nuovo servizio, innovativo e (quasi) esclusivo, quello che Roberto, titolare del negozio BIGUINE di via Cadore 30, ci illustra con ricchezza di dettagli e competenza. D'altronde a Milano sono solo 20 i parrucchieri che offrono



questo nuovo servizio, che parte dopo lo svolgimento di un corso di specializzazione ad hoc. Si tratta dunque di un Lissage definitivo ultra cosmetico in grado di rendere i capelli lisci, lucidi, facili da pettinare: un sogno per molte donne alle prese con capelli crespi e ribelli. La tecnologia è stata messa a punto da L'ORÉAL, si chiama X-TENSO Cera thermic, ed è basata su una crema a base di ceramide, oltre ad altri prodotti (pre e post-trattamento e fissatore) per rinforzare il capello, ricostruirlo in profondità, dare morbidezza ed elasticità.

Per garantire la qualità del lavoro, viene prima fatto un test sul capello. Un lavoro sicuramente impegnativo che però garantisce un risultato durevole, almeno sei mesi, durante i quali i capelli saranno sempre lisci, senza bisogno di alcuna "piega".

Ma se volete qualche spiegazione in più, vi conviene fare un salto da Biguine, via Cadore 30, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 19 (o telefonare allo 02 55010524).

E così dopo aver accontentato le donne coi capelli lisci che vogliono i ricci con la "permanente", adesso L'ORÉAL ha trovato il modo di accontentare le donne coi capelli ricci che li vogliono lisci in modo....permanente.

JEAN-CLAUDE
BIGUINE

via Cadore 30 - tel 02 55010524

€ 12,00

lunedì - martedì - mercoledì

piega con shampoo specifico
e prodotti fissativi compresi nel prezzo

le melarance



via Ennio, 9 (cortile interno)
tel-fax 02 54100479
e mail: melarance@tin.it
martedì/sabato: 9-19

laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, CASSETTIERE,
SET PER SCRIVANIA,
ALBUM PER FOTOGRAFIE,
E ARTICOLI DA REGALO

TANTE IDEE
A PREZZO SCONTATO
PER PROSSIMO TRASFERIMENTO

FEDELI

Occhiali, lenti
a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

Cartolibreria da Stefania

GIOCATTOLI
GADGETS
LIBRI SU
ORDINAZIONE
TANTI BIGLIETTI
AUGURALI
CANCELLERIA
TIMBRI - TIPOGRAFIA
FOTOCOPIE - FAX

VIA SPARTACO 25
Tel/fax 02 55185200
Orario: 8.00-12.30
15.30-19.30
Chiuso il lunedì mattina



Architetture sperimentali in via Friuli e via Lattuada

Questo mese torniamo ad occuparci di un tema già affrontato: quello dello 'stile architettonico' degli edifici che la società contemporanea produce. Parliamo degli edifici comuni, quelli che nascono qua e là anche nella Zona 4 e che vanno a costituire una buona parte dell'offerta immobiliare alla quale poi i cittadini si rivolgono. La domanda che si pone è la seguente: perché l'architettura contemporanea tende sempre più spesso a riproporre in modo acritico gli stili, i materiali e le caratteristiche degli edifici del secolo scorso e, più in generale, del passato? La casa, si dirà, è sempre la casa: va bene, ma questo non vuol dire rinunciare alla sperimentazione di forme innovative dell'abitare. E, si badi bene, non stiamo sostenendo che gli edifici debbano essere costruiti in modo iper-fantascientifico o chissà cos'altro: semplicemente os-

serviamo le tendenze in atto e registriamo il continuo riproporsi degli stessi stili e tipi di architettura. Una ripresa del passato che, nei casi migliori, recupera il dignitoso modello dell'edilizia neoclassica mila-

cui solo scopo è quello di fare posto alle finestre e ai balconi/logge: un'edilizia, appunto (che è cosa ben diversa da un'architettura), senza alcuna riflessione sui luoghi, sulla città e sul nostro tempo.

Due casi in controtendenza, tuttavia, sono stati recentemente costruiti nella Zona 4 e vogliamo segnalarli ai lettori. Si tratta di due edifici ben differenti tra loro ma che rappresentano altrettanti tentativi di sperimentare nuovi linguaggi e soluzioni spaziali: il primo si trova in via Friuli, tra la Strada della Carità e corso Lodi, ed è un ristorante che è stato appena completa-



Edificio di via Friuli

nese ma che, nei casi peggiori, si ricollega vagamente ad un'edilizia banale degli anni 60/70 del '900 con l'arricchimento di qualche colore e leziosità estetica in più. Semplici volumi edilizi, questi ultimi, ovvero delle 'scatole' tridimensionali con dei buchi il-

to; il secondo in via Lattuada, tra via Botta e viale Montenero, ed è un fabbricato residenziale realizzato un paio di anni fa. Cominciamo da quello di via Friuli: l'edificio è alto tre piani fuori terra e occupa quello che fino a qualche anno fa era

un'officina di riparazione per moto che è stata poi demolita. Gli elementi caratteristici principali sono due: il primo è il disegno del prospetto su strada, pulito e sobrio, con larghi seramenti incorniciati da un'elegante rivestimento in pietra 'serena' grigia. La struttura portante dell'edificio è in ferro e concorre anch'essa a disegnare il prospetto. Nelle ore serali, poi, le grandi superfici vetrate si illuminano dall'interno e l'edificio mostra così una seconda faccia, quella degli spazi interiori che si mostrano all'esterno. La seconda caratteristica è osservabile se entriamo all'interno: è la sezione dell'edificio che risulta interessante per il piano terra seminterrato e il sistema di scale che danno accesso agli altri piani. I materiali sono tecnologici, forse anche troppo: vetro e ferro offrono una grande trasparenza spaziale fino anche alla cucina che si mostra interamente ai visitatori. Il fabbricato residenziale di via Lattuada è più consistente ed è di 7 piani fuori terra: anche in questo caso il prospetto è sobrio ed elegante aggiungendo tuttavia, rispetto al caso precedente, una maggiore articolazione spaziale. Interessante soprattutto la sequenza dei piani verticali sui diversi livelli del prospetto su strada: quello corrispondente ai primi cinque piani con le finestre alternate a logge, quello arretrato del terrazzo e, infine, quello dell'ultimo piano con dei volumi irregolari e delle am-

pie finestre che portano luce agli spazi interni. Se provassimo ad immaginarci una sezione dell'edificio, perpendicolare alla strada, risulterebbe possibile vedere le diverse tipologie di alloggi che si alternano

gridano in modo stridente la loro differenza e, inoltre, offrono una spazialità, esterna ed interna, innovativa e curiosa. Architetti, promotori immobiliari e cittadini-acquirenti dovrebbero riflettere su ciò



Edificio di via Lattuada

ai vari piani: i materiali sono, anche qui, semplici ed efficaci nel definire l'attualità dell'intervento. In definitiva, ci troviamo di fronte a due casi interessanti: non si propongono, in rapporto al contesto, in modo mimetico ma allo stesso tempo non

che oggi si può costruire e comprare con intelligenza: tra 100 anni, se non altro, i due casi illustrati verranno ricordati come tentativi di sperimentare nuovi modi di fare architettura coerenti con il nostro tempo.



PRODOTTI PER CAPELLI

PROMOZIONE FINO AL 31 GENNAIO 2006

20% SCONTI 50%
30% 40%

su oltre 100 articoli di prodotti per capelli e profumeria all'interno vasto assortimento dei migliori prodotti per la cura del capello e del corpo, trucco ed attrezzistica

A MILANO

VIA PISTRUCCI, 25 tel 02 54 56 912
VIA PACINI, 35 tel 02 70600766
PIAZZA FUSINA, 1 tel 02 70 107 916

DISTRIBUTORE APPARECCHI PROFESSIONALI ELCHIM asciugacapelli, piastre, ferri per acconciatori ed accessori ad altissimo livello qualitativo e con eccezionali caratteristiche.



Minimarket alimentare



Accurato servizio a domicilio

CRAI

Via Friuli 75 - Tel 02 55184810

Orario continuato dalle 8.30 alle 20.00

La spesa a casa, gratis

La spesa a casa è per molti una necessità, non solamente quando è la "spesa grossa". Spesso anche pochi chili di merce sono un problema per molti anziani, che non possono certo permettersi di pagare ogni volta la consegna a domicilio. E' pensando proprio a loro che il signor Roberto, titolare del CRAI di via Friuli, ha scelto di fare il servizio a domicilio gratuito per qualunque tipo di spesa, per gli over sessantenni, come un servizio sociale ai suoi concittadini che hanno difficoltà a portarsi da soli la spesa a casa. Ci sembra una buona idea da segnalare e da estendere!

www.momastudios.it



MOMA STUDIOS MILANO

SCUOLA DI DANZA

dal 09/01/06 al 13/01/06 settimana di prova gratuita

OFFERTA VALIDA SOLO PER I NUOVI CLIENTI

via lattuada 26 20135 milano MM3 porta romana 02 55195128 info@momastudios.it



Centrale del Latte in mostra

Via Castelbarco. Siamo in zona 5 ma ciò di cui ci occupiamo non ha zona, fa parte della storia di Milano, di momenti di vita cittadina che non hanno confini. Parliamo della Centrale del

Era il 1930 e fu deciso di dotare la città di una struttura che fosse in grado di offrire ai milanesi un prodotto di così largo consumo che rispondesse a determinate regole di sicurezza ed igiene. Fino ad allora

Nel bellissimo libro che accompagna la mostra, l'autore Mattia Granata racconta, infatti, che, durante le sue ricerche, ha scovato una denuncia sanitaria dove si verbalizzava il ritrovamento di un pesce, vivo, in un contenitore (a quei tempi spesso il latte era allungato con l'acqua delle rogge o del Naviglio), o del calcolo fatto per determinare e quanto letame o corpi estranei ogni anno i milanesi di allora bevevano con il latte. Era logico intervenire per la salute della popolazione e così si fece: ai confini della città, dove iniziava quella campagna che ben presto sarebbe stata

erano usati per raccogliere e consegnare il latte. Carretti, contenitori dei menalatte, bottiglie di vetro dove il latte era confezionato prima dell'avvento del tetrapak e della comoda confezione sigillata che

me "Boccaccio '70" di Fellini o "Colazione da Tiffany" o da "Un americano a Roma" con un istrionico Sordi, dove il latte aveva un ruolo da protagonista. E poi tante altre testimonianze e reperti che accompagnano il visitatore nella storia della Centrale in una mostra che va vista e goduta, dove portare i bambini a far loro conoscere que-

sto importante alimento e suscitare piacevoli ricordi a chi, in fila dietro all'insegnante, ha avuto modo di visitare e toccare con mano come si lavora in questa "istituzione" milanese.

Un pezzo di Milano destinato a sparire nel medio termine. È infatti previsto il suo trasloco a Pasturago di Vernate tra poco più di un anno: ma la via Castelbarco rimarrà sempre per i milanesi la via della Centrale del Latte anche se al suo posto ci sarà un'espansione della vicina Bocconi.

Sergio Biagini



Latte questo importante "monumento" storico milanese che da sempre fa parte della città, che ne è diventato un simbolo. Lo spunto per parlarne arriva dalla mostra inaugurata a dicembre al Museo della Scienza e Tecnologia dove è ripercorsa e rivisitata la storia della Centrale in occasione dei 75 anni dalla fondazione.

condizioni igieniche di raccolta, trasporto e lavorazione lasciavano a desiderare. Le malattie come la TBC avevano un alto grado di diffusione e il latte ne era uno dei veicoli maggiori. Con la pastorizzazione del latte le malattie da esso derivanti diminuirono in maniera incredibile fino quasi ad azzerarsi.

fagocitata da Milano, entrò in funzione la Centrale del Latte. Torniamo alla mostra dove una serie di reperti storici ne racconta la vita e ne illustra le fasi di crescita e sviluppo. Ecco quindi testimonianze del lavoro quotidiano dagli anni della fondazione fino ad oggi documentato da foto e reperti storici come gli oggetti che

Altre testimonianze che contribuiscono a raccontare la storia del latte sono portate dalla pittura con l'esposizione di diversi quadri che hanno attinenza con questo alimento, senza dimenticare la cartellonistica e i manifesti pubblicitari che hanno fatto la storia della Centrale. Interessante anche la parte dedicata al cinema con molte foto di scene di film, alcuni famosissimi co-



LA MOSTRA

L'esposizione è aperta fino al 29 gennaio 2006.
Martedì-venerdì 9.30-17
Sabato, domenica e festivi 9.30-18.30

Ingresso 8 €, ridotto 6 €. Gruppi di 10 persone 6 €. Sono previste visite guidate per le scuole (3 € a persona).

Informazioni 024855200-411
info@museoscienza.it
www.museoscienza.org

Il libro, La Centrale del Latte a Milano, di Mattia Granata Edizione Skyra è in vendita a 45 €

"ALTRO TEMPO" per DIAPASON

La Cooperativa Diapason apre una nuova sede in zona 4 proponendo progetti ludici ed educativi per genitori e figli. Si tratta di corsi rivolti alle mamme e ai loro piccoli (1 giorno-5 anni), corsi di espressione corporea e musicale per i bambini più grandi (6-11 anni) oltre naturalmente alla possibilità di organizzare feste di compleanno a tema. Il centro propone inoltre spazi di confronto e supporto individuali e/o di gruppo per adolescenti e adulti dove poter affrontare e discutere serenamente, insieme ad esperti (psicologi e pedagogisti) i temi che riguardano la crescita, la scuola, il cambiamento, la separazione.

Altro tempo ha l'ambizione di divenire uno spazio d'incontro nel quale genitori e figli possano ritrovarsi e scoprire un tempo per loro, le loro problematiche, le loro risorse e il loro benessere. E' altro tempo "perché fuori dai ritmi frenetici della città ed è un tempo "ad hoc" per ogni individuo che sia un bambino o che sia un adulto. E' lo spazio dove poter ritrovare occasioni di incontro e di contatto con se stessi e con gli altri per accogliere, confrontare e condividere le proprie esperienze.

• CHI SIAMO?

La Cooperativa Sociale Diapason è attiva da oltre 10 anni nella zona 4 di Milano con progetti rivolti ai minori e alle loro famiglie in convenzione con il Comune di Milano, Settore Servizi Sociali; in particolare si richiamano: il progetto Mago di Az (rivolto a bambini tra i 6 e i 10anni), il progetto Azimut (rivolto a preadolescenti tra gli 11 ed i 14 anni), il progetto Overazimut (rivolto ad

adolescenti tra i 14 ed i 18anni); il servizio dei percorsi educativi personalizzati (rivolto ad adolescenti e giovani tra i 14 e i 24 anni). La Cooperativa Diapason ha inoltre gestito dal 2000 al 2004 il Tempo per le famiglie di Viale Ungheria in collaborazione con Asl e Comune di Milano e dal 2004 ha avuto in concessione ventennale dal Comune di Milano la Cascina Cuccagna unitamente ad altre sei organizzazioni del privato sociale milanese.

Obiettivo trasversale ai diversi progetti è quello della prevenzione al disagio minorile e sostegno alla famiglia, obiettivo realizzato sin ad oggi sempre in convenzione con l'Ente Locale; ora, per la prima volta, ci rivolgiamo direttamente ad un "cliente" privato col desiderio di mettere a disposizione le competenze maturate e con la possibilità comunque di poter offrire gratuitamente ove necessario.

Tutte le operatrici che tengono i corsi sono laureate in Scienze dell'educazione, psicologia e/o equipollenti e con una lunga esperienza nel settore socio educativo.

Giovanna Rivela

Sabato 21 gennaio 2006 vi sarà la festa di inaugurazione del centro "Altro tempo" con spettacoli di intrattenimento per i bambini, giochi per i più grandicelli, la presentazione approfondita dei corsi e naturalmente una merenda per tutti.

Dove?: in Via Ferrini 11 (traversa di Viale Umbria, parallela a viale Cirene)

Quando?: dalle 15.00 alle 18.00, ingresso gratuito

Per maggiori informazioni: dott.ssa Giovanna Rivela telefono 340 7038275

Parlare di postura e benessere con l'associazione L'Imprevisto

L'Associazione Culturale e Ricreativa L'IMPREVISTO che ha sede in Viale Lucania 18 organizza un ciclo di conferenze dal titolo **PERCHÉ PARLARE DI POSTURA E BENESSERE?**

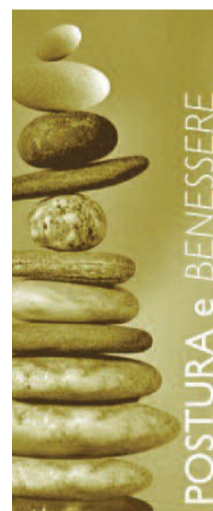
Il perché è presto detto: perché, secondo i relatori, docenti della Associazione Culturale Salute Olistica, la postura è il risultato di tutto il nostro vissuto e per questa ragione una postura alterata, è espressione di un disequilibrio, di problemi, di malesseri che hanno segnato la nostra vita. Dunque, se miglioriamo la nostra postura, miglioriamo inevitabilmente la qualità della nostra vita.

Il primo dei cinque incontri (uno al mese a partire da gennaio) si terrà **GIOVEDÌ 19 GENNAIO 2006** alle 20.30 ed avrà per tema: "Migliorando la postura si riequilibrano le tensioni muscolari ottenendo un generale benessere del corpo."

Relatore: Prof. Daniele Raggi

Tutte le conferenze saranno tenute presso il Cinema Teatro di Viale Lucania 16/18 (raggiungibile con la - M3 gialla (fermata Corvetto) e i Bus 84-93-95). L'ingresso è libero.

www.limprevisto.com
email@limprevisto.com
info: cell. 347-05.38.730



Farmaci liberi e prezzi più bassi: un progetto di legge di iniziativa popolare

Parte a gennaio all'ipercoop di Piazza Lodi e al supermercato coop di Rogoredo la raccolta firme per il progetto di legge di iniziativa popolare sulla liberalizzazione della vendita dei farmaci senza obbligo di prescrizione e da banco nei supermercati.

Il progetto di legge, costituito da 4 articoli, prevede dunque

la possibilità di vendere alcuni farmaci, classificati come SOP e OTC, (circa 1000, pari a meno del 10% del volume complessivo di vendite) in uno spazio ben definito e distinto dagli altri reparti degli esercizi commerciali, con l'assistenza di un farmacista abilitato ed iscritto all'Ordine. Questo a garanzia del cliente e della sua salute.

Il beneficio per i consumatori è evidente: una riduzione sul prezzo dei farmaci dal 25 al 50%, particolarmente significativa in tempi di contrazione dei consumi e di maggiori spe-

se per la salute.

Se è significativo che la proposta venga fatta proprio dalla Coop, la più grande cooperativa di consumatori, è altrettanto interessante notare che i farmacisti si oppongono e anche il Ministro alla Sanità Storace non è d'accordo, limitandosi a sollecitare i farmacisti a praticare uno sconto del 20% sui prodotti da banco.

Il Comitato soci coop Rogoredo-PiazzaLodi ha organizzato banchetti per la raccolta delle firme, dove sarà anche disponibile materiale informativo.

60 metri di pulizia per la Vostra Auto



dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 12.30 dalle 14.00 alle 19.00
domenica: dalle 8.00 alle 13.00

SLAV Srl - Via Monte Ortigara 9 - tel 02 55195346

RICKY

LA CARTOLERIA DI VIA MOROSINI 12
(di fronte alle Elementari)

ARTICOLI SCOLASTICI & GIOCATTOLI
Specializzato in
ACTION FIGURES - CARDS - LIBRI DI SPORT

Cartoleria di Ferrari Riccardo
Via Morosini 12 - Tel. 02 59901482

LA RACCOLTA DI FIRME SI TERRÀ

PRESSO L'IPERCOOP DI PIAZZA LODI

VENERDÌ 13 e 20

DALLE 16 ALLE 18

SABATO 14 e 21

DALLE 16 ALLE 18



Salvator Presta allo Spazio Lattuada

A volte chilometri e chilometri non servono per poter godere appieno di un soffio di cultura. A volte, infatti, basta girare l'angolo. Abbiamo presenziato per voi giovedì 15 dicembre all'inaugurazione della personale di Salvador Presta, "Dal Madì all'arte della luce", ospite allo Spazio Lattuada, in via Lattuada 2 a due passi da Medaglie d'Oro.



Qualche dato biografico è indispensabile per capire di chi stiamo parlando. Pittore, scultore, poeta, fondatore del Movimento Madì italiano, nonché del gruppo "Arte della Luce", nasce in Italia nel 1925, ma dopo due anni viene subito portato dai genitori in Argentina dove vi resta fino al 1965. Una vita dedicata all'arte, una continua evoluzione. Dal "Costruttivismo" al "Madì", una corrente astratta, certo, ma decorativa. Partecipa

in seguito alla "Nueva Mission". L'attività di Presta ha preso vie e sfumature diverse: quadri, forme sospese nell'aria, fasci luminosi e opere religiose reinterpretate secondo una personale visione mistica. Una cosa però lo ha sempre distinto dalla massa: l'aver mantenuto la sua individualità, senza farsi corrompere dalle altre tendenze. L'arte è pura armonia con l'universo, e questo il Nostro lo sa bene. Le sue opere sono forme libere, senza alcun tipo di vincolo. Per meglio capire la filosofia di questo pittore sui generis vengono in aiuto le parole del critico Gillo Dor-

fles che ha introdotto la mostra. "Opere che regalano energia, danno gioia, tendono all'infinito. L'atmosfera che le sue creazioni donano, ci fa rinascere in modo universale: segni astratti, ma aderenti e incarnati. I suoi quadri danno pace, ci ridonano quell'epicentro di cui abbiamo bisogno. Quadri che sprigionano risonanze musicali, armoniche e al contempo leggerezza. Ci fa vedere l'invisibile. Sono evocazioni poetiche, pezzetti d'anima che senti dentro."

Presta non cerca la luce, la trova e ci lavora dentro. Con la sua profonda sensibilità trasforma in movimento la minima luminosità atmosferica e in suono ogni ombra. Lavora con toni ricchi e sonori, cresce il patrimonio artistico di vibranti ricchezze. Ovunque la sua opera trova corri-

spondenze comunicative. "Guarda il mondo con occhi caldi e lo pensa a freddo". Su fondi bianchi applica "trame" bianche creando un sottile gioco di luci e ombre fino a formare una continua interazione con l'ambiente, poi una tempesta di dolci colori. Strutture che si sovrappongono a vibrazioni e sonorità. Sembra quasi un gioco di illusioni, per questo non si possono leggere le sue opere con troppo tecnicismo. Presta usa tutte le forme possibili di libertà, le sperimenta, le reinventa, le fa sue.

Sabrina De Luca

L'Associazione QUATTRO in collaborazione con il Teatro Oscar promuove



Disegno di Luigi Regianini

Premio Teatrale Letterario - 1ª edizione

teatrando 2006

Sez. 1 - Atto unico
Sez. 2 - Commedia in due atti

Scadenza: 29 aprile 2006

Bando completo su www.quattronet.it - www.teatrooscar.it
Info: QUATTRO - tel 02 45485050 - e mail: quattro@fastwebnet.it
Teatro Oscar - tel 02 55196754 - e mail: teatro.oscar@email.it

Nuova iniziativa culturale di QUATTRO: un Premio Teatrale Letterario in collaborazione con il Teatro Oscar di via Lattanzio. Non è la prima volta che ci cimentiamo con il teatro, anzi, abbiamo noi stesso prodotto e rappresentato alcuni lavori teatrali scritti da Giovanni Chiara.

Ora ci cimentiamo con questo concorso, dopo l'esperienza positiva di Favolando, grazie anche alla collaborazione con uno dei teatri della nostra zona. Due le sezioni, Atto unico e Commedia in due atti: i lavori verranno letti e valutati da una giuria formata da Stefania Aleni, Presidente Associazione QUATTRO - giornalista;

Ugo Basso, Docente di Storia del Teatro - Presidente della Giuria; Giovanni Chiara, Scrittore; Massimo Navone, Direttore della Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano; Mario Zucca, attore teatrale. Il Premio prevede, per ogni sezione, un'opera vincitrice e due segnalazioni, e consiste

nella lettura scenica dell'opera teatrale vincitrice presso il Teatro Oscar, durante la cerimonia di premiazione che avverrà entro il 10 giugno 2006. Il bando completo si può trovare sul sito www.quattronet.it o www.teatrooscar.it. Ringraziamo il pittore Luigi Regianini che ha creato per noi il logo del concorso.

favolando 2006

È scaduto il 10 gennaio il termine di presentazione dei racconti e delle filastrocche al concorso di narrativa per bambini e ragazzi Favolando 2006, promosso dalla nostra Associazione e dal CRAL del Comune di Milano, in collaborazione con le Marionette di Gianni e Cosetta Colla. Il concorso ha anche ricevuto il patrocinio della Provincia di Milano ed una ulteriore proposta di collaborazione da parte dell'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi. Ora la giuria si metterà al lavoro per scegliere i primi due classificati per ogni sezione, mentre un premio speciale verrà assegnato da tre classi diverse dell'Istituto comprensivo Morosini-Manara. Altre classi dell'Elementare Mugello saranno coinvolte nella illustrazione dei racconti vincitori, che verranno pubblicati a cura di QUATTRO come premio ai vincitori e a quanti hanno collaborato a questa seconda edizione di Favolando. Ai bambini che illustreranno i rac-



conti, l'Orchestra Verdi offrirà l'ingresso gratuito al concerto di musica Le avventure di Capitan Fracassa - Musiche di Antonio Vivaldi - Attore Nicola Olivieri Direttore Ruben Jais, che si terrà sabato 18 marzo all'Auditorium. Questo concerto fa parte del progetto "Crescendo in musica", ormai giunto al suo settimo anno, che si rivolge agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado con un programma diversificato nell'ambito del repertorio musicale di altissimo livello dell'Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi. (Ulteriori informazioni allo.02.83389.236 - educational@orchestrasinfonica.milano.it - www.orchestrasinfonica.milano.it) La premiazione di Favolando 2006 è prevista per aprile e sarà anche l'occasione per offrire ai bambini della zona una lettura scenica delle filastrocche e dei racconti vincitori a cura degli attori della Compagnia di Marionette di Gianni e Cosetta Colla.

Balconi di via Cadore

Volano i colombi il cielo dei balconi. Sbattono l'impazienza dell'estate salpare il mare le tende dei caffè di maggio. Sotto, il brusio di gente ai tavolini Parla di partire col desiderio già di ritornare. Si infrange contro le balaustre dei balconi la corsa delle voci dei bambini che oggi, è maggio, vogliono per la vita prendere il largo. Nel buio dei corridoi delle case sotto il cielo dei sospiri di ieri, stanco di una vita oltre la propria, i loro occhi nell'attesa staccano dal soffitto vecchi colori che si lasciano fare

Gianni Tavella

Dalla raccolta di poesie "Vento della memoria" Edizioni "Acquachiarà"

La poesia di Gianni Tavella è come emessa dalla malinconia delle piccole cose inosservate, dal sommo trascorrere delle nostre vicende meno raggiunte dallo sguardo e dall'orecchio. "Volumi di oscurità / sospesa in un sonno profondo": non si può dire meglio quanto di noi va

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLE

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977



Macelleria
**LUIGI
BRUNELLI**
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



HAI UNA
CASA DA
VENDERE?
NOI CONOSCIAMO GIÀ
CHI LA VUOLE
COMPRIARE!

SE HAI UNA CASA DA VENDERE,
FORSE NELL'ARCHIVIO ACQUIRENTI GABETTI
C'È GIÀ UN CLIENTE INTERESSATO
ALLA TUA OFFERTA.



L'IMMOBILIARE DA CONTATTARE

AGENZIA UMBRIA
Tel. 02.54.11.85.33



Cucina, musica e canzoni degli anni '50

Via Brembo 11. Un indirizzo da tenere a mente per chi vuol gustare la cucina lombarda e milanese, "quando capita cuciniamo anche il pesce" ci dice il proprietario, o per chi voglia, giovani curiosi o brizzolati signori e consorti, riascoltare musiche di un tempo passato, le note degli anni '50 che hanno costruito il successo di un cantante milanesissimo: Luciano Tajoli. Eccoci infatti alla Hostaria Tajoli che da 30 anni "Luigi detto il Tajolino", come recita la scritta in vetrina, gestisce aiutato in cucina dalla moglie e in sala dal figlio. Luigi Pittui, fieramente Martinitt, nato all'Acquabella dove risiede ancora, ma sardo da parte di padre, è a tutti gli effetti milanese anche nell'accento, e ha da sempre avuto la passione per la musica e per Luciano Tajoli, il cantante degli anni 50 e 60 che era nato poco distante dallo scalo Romana, in via Oglio e dove al 35 di via Brembo per diversi anni fece il ciabattino.

Luigi si appassiona alle sue canzoni, diventa un suo fan, le inserisce nel suo repertorio quando allietta feste o occasioni speciali con la bella voce che si ritrova e che gli ha fatto vincere anche concorsi. Una passione così radicata che 30 anni fa quando decide di aprire una Hostaria la dedica al suo idolo e dove la musica la fa da padrona, riempiendo le notti e facendosi largo tra la nebbia che avvolge lo scalo ferroviario.



Entrando nel locale si respira ancora l'atmosfera delle osterie di una volta e dove da trent'anni il tempo sembra essersi fermato: un vecchio bancone, il perlinato ai muri, l'arredamento anni '50, con tanti oggetti lungo i muri e l'immane Teomondo Scrofolo alla parete. A tutto ciò si aggiunge il piccolo spazio esterno che d'estate diventa "bersò" con il

glicine che scende dal tetto e che in inverno viene chiuso per aumentare lo spazio a disposizione. Che non è molto, il giusto per godersi in pochi quella atmosfera che a Milano è ormai impossibile trovare o se c'è è artefatta e ricreata. La clientela? Operai, impiegati, qualche dirigente che a mezzogiorno affollano i tavoli prima di riprendere a "laurà". Ma se arrivi alle

quattro del pomeriggio un piatto lo trovi sempre: tanto la cucina chiude da lì a una mezzogiorno.

Un luogo, quello che Luigi ha creato, che in tempi non troppo lontani è stato definito la Bussola di Porta Romana e non da una penna qualsiasi ma da quella usata con maestria da Arnaldo Giuliani maestro della Cronaca del Corriere imparabile e in-

superabile giornalista di quelli che oggi non ce ne sono più. L'Hostaria del Tavolino era il luogo dove fare le ore piccole era la norma, dove alle tre la campanella della signora Daniela era il segnale di levare le tende ma che poi doveva essere risuonata per finalmente cacciare via gli avventori dopo l'ennesimo cicchetto e l'ennesima cantatina. Gente di ogni estrazione, anche signore impellicciate, si sono fermate a mangiare qui e ad ascoltare la voce di Luigi gorgheggiare le canzoni che hanno reso celebre il Lucianone, il cui simpatico viso campeggia all'ingresso dell'Hostaria: le canzoni più note e conosciute che hanno reso famoso Tajoli non solo in Italia ma anche all'estero, come in Giappone, dove era molto apprezzato.

I tempi stavano cambiando, gli anni si facevano sentire, la miè del Luis era stufa di fare le ore piccole. Da qui la decisione di smettere e canticchiare solo quando c'era l'occasione, quando qualche amico o avventore riuscivano a far tornare a Luigi ancora una volta "Mamma" o "Profumi e balocchi" e seguirlo nel canto, come scriveva Giuliani, "nel bene e nel male, con voce buona e anche stecche". Ma la passione è passione e a Luigi la voglia di cantare, di far ascoltare le canzoni del suo idolo, con sconfinamenti nel repertorio di Claudio Villa (i giovani cerchino il nome sull'enciclopedia), non è mai andata in pensione e così poco tempo fa se ne esce con una idea.

Riprendere a cantare ma solo una volta la settimana: il sabato sera, l'unica della settimana che l'Hostaria è aperta. Oltre a prenotare il tavolo, indispensabile visto lo spazio esiguo, da ora si può prenotare anche l'"ugola d'oro" del Luis che allietterà la serata rinverdendo i suoi successi e quelli del Lucianone Tajoli.

Mentre dalla cucina arriva il repertorio culinario dell'Hostaria Tajoli: salame, polenta, trippa, bolliti, brasati e in queste fredde serate di inverno, la regina: la succulenta "cassooula". Il tutto da gustare in allegria, come la musica di Luigi il Tajolino.

Sergio Biagini

Milano, la mia città

La città ti avvolge, ti protegge, ti intossica, ti impone ritmi veloci, incalzanti

Rende le giornate brevi, non dà il tempo per viverle, brucia con impegno ore su ore

La città ti prende per mano, si fa scoprire piano piano ti conduce in luoghi che non conosci, posti impensati, remoti, che seducono con la loro avvenenza di vita trascorsa, di storia antica, che la memoria ci restituisce nel respiro delle vecchie mura

Non sempre la città divora, ma la vita che può diventare ostile

La città amica, aiuto, rifugio nelle sue ali che appaiono fragili ma che in realtà sono protettive

La città dominante, nei tuoi pensieri, su di lei si plasma parte della tua vita

E per lei che si fanno delle rinunce, per lei che si decide di rimanere

I motivi sono tanti e tutti essenziali problemi di vita, sempre inscindibili

E lei, che si diffonde con rami importanti

Hanno preso il tuo cuore e non puoi più staccarti la mente lo vorrebbe, e anche ci tenta, ma non più possibile, fa parte di te

La città ha molti rivali, luoghi molto più belli, più vivibili, più adatti alla vita dell'uomo

Ma il suo cuore si sente, in apparenza celato la sua voce ti chiama con un suono suadente offrendoti quello che altre non hanno

La città la mia, il suo nome Milano ha origini antiche, la sua storia importante, ma non questo che prende, che affascina e incanta

Comunque essa sia la città mi appartiene

Milano, novembre 2005

Maria di Franco Salimbeni



ACCADUEO' Club

CORSI NUOTO BIMBI
DAI 4 MESI AI 7 ANNI

ACQUAGYM CENTER
ACQUAGYM GESTANTI
JUDO BABY / KICK BOXING
SPINNING / SALA AEROBICA
DOCCIA SCOZZESE / BAGNO TURCO
IDROMASSAGGIO

3 PISCINE DI ACQUA CALDA A 32°
Aperto anche sabato e domenica

V.le Lucania 27 - Milano
MM3 Corvetto - Bus 84-93-95-34
www.accadueosuper.it - Tel. 02.55.230.786

+ CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE

- igiene e profilassi
- conservativa e cosmesi odontoiatrica
- pedodonzia e ortodonzia
- chirurgia e implantologia
- istologia
- protesi fissa e mobile
- riparazioni urgenti

GENNAIO VISITA DI PREVENZIONE GRATUITA

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini)
20137 Milano Tel 02 54.10.16.70
Urgenza 339.4256335
BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12
MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE VITTORIA

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39

CENTRO OLISTICO

Il velo di Maya

Ogni mattina corsi di Ginnastica Dolce. Yoga.

Via Tito Livio, 23 - Tel. 02 37059082
www.ilvelodimaya.net - info@ilvelodimaya.net

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



Accadde a dicembre

Rapporto fra arte e terrore alla Fondazione Prada

La Fondazione Prada fa nuovamente breccia nel panorama culturale della zona 4 e non solo.

Il 6 dicembre scorso presso la prestigiosa e sempre meglio attrezzata sede di via Fogazzaro 36, Massimo Cacciari, Massimo Donà e Germano Celant, rispettivamente docenti di Estetica e Filosofia teoretica i primi due e direttore artistico della Fondazione l'ultimo, si sono confrontati sul tema del rapporto tra arte e terrore, da cui ha preso il nome l'incontro.

Passare dall'analisi della storia della filosofia, del puro pensiero, all'intreccio tra quest'ultima e la riflessione visiva, la storia delle immagini, l'arte, questo uno degli obiettivi dell'incontro. Ospite della serata il giovane artista americano Tom Sachs che attraverso le sue opere vuole far

emergere il contrastante rapporto tra l'imperialismo del consumo e quello del terrore. La presentazione di alcune delle opere di Sachs è stata preceduta da una interessante introduzione dei relatori: dalla critica di Platone all'arte in quanto riproduzione imperfetta della realtà, alla definizione aristotelica di arte come qualcosa di fortemente interconnesso alla paura e allo sgomento. Oggetto privilegiato dell'incontro è stato il percorso dell'arte che diventa non più capacità di rappresentare il bello, ma giunge con la filosofia di Hegel e la sua "morte dell'arte" a dover rappresentare invece la verità, anche nei suoi aspetti più devastanti e crudeli. La conclusione di ogni discussione che ruoti intorno all'arte spesso finisce con il dover in qualche misura rispondere alla domanda so-

cratica del "che cos'è" l'arte, e così la chiusura dell'incontro proposta dal prof. Donà ha tentato di fornire una chiave interpretativa: possiamo intendere l'arte come il porsi in forma, divenire oggetto, della pura esistenza senza nessuna finalità utilitaristica, un'oggettivazione del nostro sgomento, del nostro terrore davanti alla assoluta gratuità della vita.

La Fondazione Prada continuerà la sua collaborazione con la facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e anche con il giovane Tom Sachs, e proporrà certamente nuovi incontri a cui vale davvero la pena di partecipare. Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio stampa della Fondazione: ufficio.stampa@hsr.it oppure al numero 02 54670981.

F. G.

Calvin Klein presenta il nuovo libro di Ivan Cotroneo

“Cronaca di un disamore”: dentro al titolo del nuovo libro di Ivan Cotroneo, presentato il 15 Dicembre nello spazio di Calvin Klein in viale Umbria 37, si ritrovano una infinita serie di rimandi e insieme di assolute novità. La surreale e meravigliosa presenza di Fernanda Pivano ha permesso a tutti di riuscire ad accostarsi, in punta di piedi, ad una storia magica, dolorosamente dolce, la cronaca della fine di un amore tra due ragazzi come ne potremmo immaginare tanti. Sì, due ragazzi, Maurizio e Luca, che attraverso il racconto di Cotroneo prendono vita davanti a noi soprattutto come attori dei loro pensieri.

Dicevamo dei rimandi, uno su tutti all'opera poetica di Cesare Pavese che con le sue "Poesie del disamore" ha toccato il cuore di questo giovane scrittore già al suo secondo roman-

zo. E poi la fortissima influenza di Fulvio Maria Tondelli autore italiano che con il suo libro "Camere separate" è riuscito ad affrontare uno dei temi più complessi dell'universo emotivo umano: l'abbandono. È proprio questo che l'autore di "Cronaca di un disamore" vuole raccontarci: quell'abisso, quel "dolore senza rimedio", come lui stesso lo definisce, che ci colpisce quando i nostri semplici e grandi progetti di condivisione di un amore "per tutta la vita", svaniscono velocemente, si dissolvono senza un reale motivo. Fulvio Panzeri, presente anch'egli alla serata, ha sottolineato la facilità con cui si può cadere nel sentimentalismo trattando tali argomenti; non così per Cotroneo. Egli non ha voluto raccontare la storia di due persone, non le azioni, la vita di due innamorati oramai "disinnamorati", ma ha voluto regalarci un "romanzo

di pensiero", dove il lettore costruisce con la mente lo sfondo di una storia, avendo a sua disposizione tutti i pensieri che affollano la mente di chi vive un abbandono. Il lettore ha il compito di immaginare, creare e sognare tutto ciò che sta attorno alla storia, alla cronaca di un evento così "comune" ma che è tanto terribile e particolare per chi lo vive.

Davvero emozionante sentire la voce rotta dalla commozione di chi ha letto alcuni passi del romanzo, emozionante come la semplicità dell'autore e come la location davvero suggestiva e accogliente di Calvin Klein, che nel mezzo del terribile traffico del periodo pre-natalizio, ha offerto un momento di totale fuga dalla contingenza, dalla verità che tutti conosciamo, dalla realtà a volte così prima di emozione, quella vera.

Il calcio a teatro

Lo spettacolo teatrale "Nel fango del dio pallone", presentato al teatro Blu di Milano, interpretato da **Alessandro Castellucci**, scritto e diretto da **Giulio Baraldi**, tratta il problema del doping nello sport, in particolare modo nello sport del calcio, attraverso il racconto della vita di Carlo Petrini, ex calciatore professionista, ora anziano e in gravi condizioni di salute.

Petrini fu un grande calciatore, giocò per molti anni in numerose squadre di serie A, ottenendo grandi vittorie. A meno di 20 anni Petrini cominciò a provare l'effetto di sostanze dopanti illegali, poi negli anni '70 fu mediatore ed artefice di numerose partite truccate. Nel 1980, Petrini fu uno dei pochi a pagare per tutti. Ora, scontate le sue colpe, Petrini racconta ciò che nel calcio si fa ma "NON SI DEVE DIRE" nel Best Seller "Nel fango del dio pallone".

È la storia di un precursore del calcio di oggi dedicata a chi ama il "vero" sport, e in particolare ai ragazzi che cominciano ad avvicinarsi al mondo dello sport.

Lo spettacolo tende a sensibilizzare, in particolare i giova-

ni, sui pericoli, per la salute, del doping; basta guardare le attuali condizioni di salute, pressoché drammatiche, di Carlo Petrini.

Si tratta di uno spettacolo estremamente interessante e ben interpretato, seppur, a mio parere, troppo perbenista, in quanto tende a presentare il



calciatore come vittima e i medici sportivi e gli allenatori come i cattivi. Sarebbe forse più opportuno far presente l'errore di chi istiga all'uso di sostanze dopanti e allo stesso tempo l'errore di chi, rendendosi conto di essere stato dopato, non si ribella e continua a lasciarsi avvelenare.

Forse troppo vittimismo da parte di Petrini, e troppa poca obiettività sulle colpe che, in parte, anche lui ha.

Il teatro può essere indubbiamente un grande strumento di comunicazione, lo conferma l'intensità di questo spettacolo, che, in ogni caso, trasmette molto di più rispetto ad uno spettacolo televisivo, in quanto ci si trova davanti ad un attore in carne ed ossa, con cui è possibile dialogare e scambiare opinioni alla fine della rappresentazione.

Il teatro è l'unica forma di spettacolo che consente un reale contatto umano dell'attore col pubblico e viceversa, una reale trasmissione di concetti ed emozioni che nessuno show televisivo potrà mai dare.

Sicuramente il teatro invita alla riflessione e all'ascolto della vicenda narrata, più di ogni altro mezzo di comunicazione; questo perché lo spettacolo si svolge "in quel momento" e davanti agli occhi dello spettatore, senza "filtri" di sorta tra attori e pubblico.

Tommaso Deotto

Classe 2 A - Liceo Tecnico Sperimentazione Sportiva "Schiaparelli Gramsci"

Un dicembre di feste

Il mese di dicembre è stato ricco di feste, spettacoli, eventi natalizi, promossi o finanziati dal Consiglio di Zona 4 e tutti aperti alla cittadinanza. Vogliamo fra questi ricordarne tre a cui abbiamo molto volentieri partecipato perché promossi da gruppi artistici o culturali che svolgono un significativo ruolo di aggregazione e promozione culturale nella nostra zona.

Domenica 18 dicembre, chiusura della mostra organizzata dal **Centro Artistico Culturale Milanese** nel suo salone espositivo di viale Lucania: scambi di auguri, soddisfazione per l'attività artistica del 2005 e uno sguardo agli appuntamenti del 2006, che si preannunciano già numerosi, a cominciare dalla gita sociale a Brescia per visitare la mostra "Van Gogh-Gauguin-Millet",

che si è già svolta l'8 gennaio con grande soddisfazione dei partecipanti.

Il 21 dicembre è stata la volta della mostra di Arte Sacra organizzata dal **Gruppo Artistico Forlanini Monluè**: in Pallazina Liberty oltre a visitare la mostra, abbiamo assistito al Concerto di Natale del Coro e Quintetto d'Archi e Oboe "San Nicolao della Flue", diretto dal Maestro Mauro Montanari. Con un programma che spaziava dai canti gregoriani del XI secolo, ai negro spirituals, passando dalle classiche "Tu scendi dalle stelle" o "Astro del Ciel", abbiamo avuto modo di apprezzare la cultura musicale (ogni brano veniva presentato e inquadrato nella storia della musica) e la bravura del Maestro Montanari, dei concertisti e del coro, che ci siamo ripromessi di "presentare" prossimamente ai nostri lettori con un articolo apposito.

Infine, **il 22 dicembre**, tradizionale spettacolo natalizio dell'**Accademia Anni verdi-Università della Terza età** presso il teatro Kolbe: prima del cabaret in milanese, tango! con due bravissime coppie e scenografia della docente di spagnolo. L'insegnante del corso "Le français del gourmets", Basilia Librizzi, con la sua classe, invece, aveva preparato per l'occasione un bel calendario con ricette di alta "cuisine". Il Presidente Franco Bozzi, nel presentare lo spettacolo ha ricordato come quest'anno l'Accademia abbia raggiunto il numero massimo di iscritti da quando esiste, ben 350! E quindi per far funzionare l'organizzazione dei corsi e delle attività culturali c'è bisogno di collaborazione e di un aiuto da parte di tutti.....

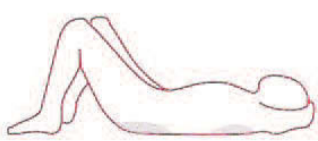
Ex-consiglieri a convivio

Annuale incontro pre natalizio per un folto gruppo di ex-consiglieri di zona 4 (quando le zone erano ancora 20) al ristorante Golfo Paradiso di via Calvaire. Organizzata da Velio Piccioni, attivissimo Presidente del Circolo culturale Il Dibattito, la abbondantissima cena (c'erano delle buone forchette, che non hanno lasciato avanzi) ha visto intorno alla tavolata Marco Steiner, Giancarlo

Rolla, GianMario Maggi, Mentore Giovanelli, Franco Brizzi, Stefania Aleni, Antonio Ferrari, Marco Bellinzona, Giovanni Trolli, Giampiero Alliori e Velio Piccioni: tutti ex di partiti che non ci sono più ed ora variamente ricollocati politicamente, anche se non più in modo diretto. Una serata allegra, piena di ricordi e di storia locale, di che cosa facevamo ieri e facciamo oggi, con uno sguardo al domani.



Ginnastica per la Schiena



(Lombalgie - Cervicalgie - Sciatalgie)

Zanellotti Gynnic Club

Via G. Zanella, 60 - Milano

Tel. 02 7383118

www.ginnasticaperlaschiena.com

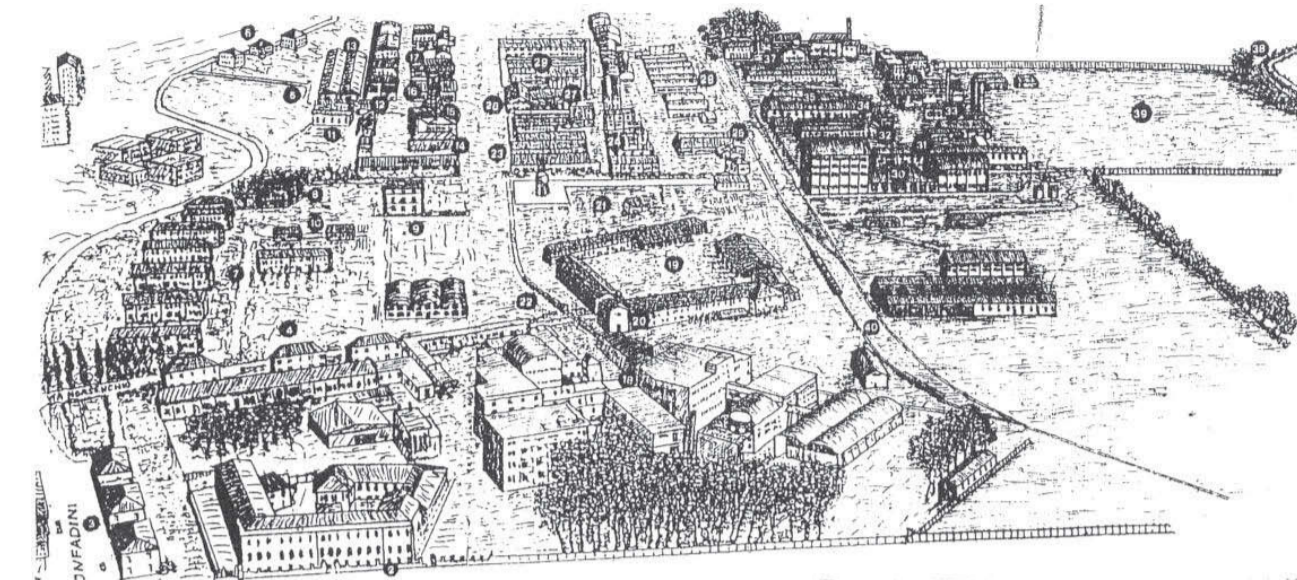


I luoghi di culto a Morsenchio: la storia

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tammaro - fotografie di autori vari

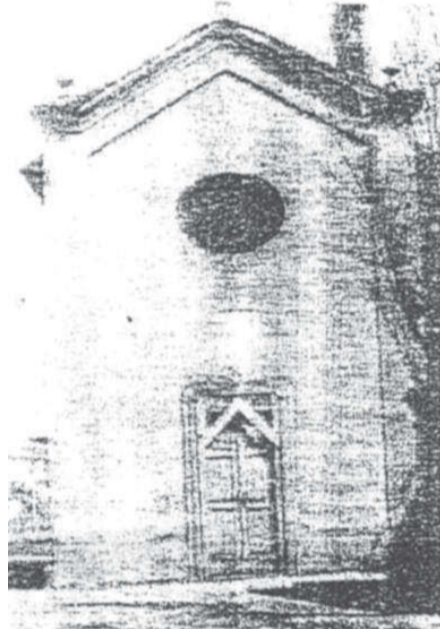
Lungo la via Bonfadini, ancora ben conservato, sorge il borgo di Morsenchio. In esso fu sempre molto viva la devozione Mariana, come testimoniano numerose fonti. In questi due articoli percorreremo un excursus storico ed artistico che ci porterà dal 1200 all'attuale parrocchia della "Beata Vergine Addolorata in Morsenchio", situata tra la suddetta via ed il viale Ungheria.

Già nel tredicesimo secolo la storia ci informa di una chiesetta dedicata alla "Beatissima Vergine Maria": una fonte tramanda che il luogo di culto, "bianco e di buona fattura, è ben tenuto e abbellito all'interno con pitture". In questa chiesetta si celebrava la Messa, e nei giorni festivi vi si teneva la catechesi; pare che il luogo fosse all'epoca molto frequentato; attorno a questa area, inoltre, si trovava un piccolo cimitero. Si tramanda poi che nel 1571 vi si recò in visita pastorale San Carlo, Arcivescovo di Milano. La chiesetta era situata nel borgo di Morsenchino, proprio di fronte alla casa che oggi si trova in via Bonfadini al civico 89, e che è lo stesso fabbricato dell'epoca. Allora, vi si trovava una fiorente osteria, della quale era proprietaria la famiglia Borromeo di Peschiera. Della chiesetta non si hanno più notizie dal 1750.



Poco dopo, però, tra il 1770 e il 1775, poco distante, nel perimetro della cascina Morsenchio, e più precisamente in un suo angolo esterno, venne costruita una nuova chiesetta. Era una costruzione lunga più di quattordici metri e larga oltre sei. L'esterno era esteticamente modesto, ma l'interno, che aveva un'unica navata con volta a botte, era alquanto aggraziato. Alle pareti erano appesi quadri che raffiguravano i dodici apostoli, mentre, dietro l'altare, un grande dipinto rappresentava la "Madonna Addolorata" con il cuore trafitto da sette spade. Purtroppo questo edificio sacro, e con esso tutta la cascina,

venne abbattuto nel 1960, per far posto a nuovi capannoni della Montedison che si stava espandendo, nonostante l'opposizione del primo parroco della nuova parrocchia, anch'essa dedicata all'Addolorata, che stava in quegli anni prendendo forma. Nel 1953, infatti, il Piano Regolatore prevedeva un forte sviluppo abitativo in quest'area, e conseguentemente la Curia di Milano fece erigere una Cappella provvisoria, la cui dedicazione era stata mantenuta alla "Beata Vergine Ad-



dolorata". Questo edificio, tuttora visibile, venne in seguito adibito a palestra, una volta completata la chiesa definitiva; nel frattempo, progettata dall'architetto Giò Ponti, fu edificata anche la casa parrocchiale. Nel 1956 venne chiamato a condurre il complesso padre Marco Scandroglio, vicario parroco della comunità fu Don Ferdinando Frattino, che il 15 agosto 1956, designato dall'Arcivescovo Montini, assunse il vi-

cariato parrocchiale che divenne definitivo nel 1960. La parrocchia neocostituita nel 1956 contava già 1417 abitanti, per cui nella succitata cappella provvisoria i posti erano insufficienti; nella casa parrocchiale si svolgevano anche le attività oratoriane, seppur comprese negli esigui spazi. Questa ristrettezza di risorse spinse don Ferdinando a stringere i tempi per la costruzione della chiesa parrocchiale (e ne ebbe ragione, se si pensa che nel 1962 la parrocchia avrebbe contato sedicimila residenti!).

Ma come partì concretamente la costruzione della nuova chiesa? Innanzi tutto va ricordata la munificenza della signora Farina, vedova Cabassi, che era la maggior proprietaria di questi terreni agricoli, che donò alla Curia ben diecimila metri quadri di terreno per costruire la nuova chiesa. Poi va ricordata Monsignor Villa, architetto della Curia per le Nuove Chiese, cui fu affidato il progetto. La chiesa venne concepita a forma di croce latina, a navata unica e con le due braccia laterali molto capienti; sul campanile, come si può vedere tuttora, fu progettata una croce slanciata ed originale. Nel prossimo articolo esamineremo la storia della parrocchia, dalla sua costruzione fino ai nostri giorni, e la sua connotazione

MILANO DALLE ORIGINI AL DUCATO

Quattro lezioni e un fascicolo per la storia della città

L'associazione culturale Terra Insubre ha tenuto nello scorso novembre presso la sede del Consiglio di zona Quattro un ciclo di conferenze sulla storia di Milano dalle origini celtiche al ducato dei Visconti e poi degli Sforza: ora, a cura della associazione e con il sostegno dello stesso Consiglio, vede la luce un fascicolo che contiene i testi delle conferenze arricchiti da altre informazioni e approfondimenti. Studiare la storia, ricercare e discutere è importante non solo per i giovani e la storia purtroppo non ha nei piani di studio delle nostre scuole la centralità che le spetta: conoscere da dove veniamo è essenziale per decidere dove andare. In particolare l'indagare sulla propria identità è uno strumento per la conoscenza di sé e per la comprensione dell'identità altrui attraverso il confronto e il dialogo.

Occorre attraverso una più ampia panoramica sul passato aprire gli orizzonti sul presente e sul futuro, come auspica nella prefazione Paolo Bassi, presidente della commissione sicurezza, qualità della vita, eventi e identità culturali del Consiglio di zona. La storia è stata considerata fin dagli antichi maestra di vita, ma già Antonio Gramsci ricorda sconfortato che "la storia insegna, ma non ha scolari".

Nella pagina introduttiva sull'Insubria viene individuato il

territorio di questo nome nell'ampia zona che si estende tra il Piemonte orientale, la Lombardia occidentale e il canton Ticino. Il fiume Ticino quindi divideva una regione omogenea nella popolazione e non segnava il confine tra Piemonte e Lombardia. Questo dimostra, per esempio, come i confini delle attuali regioni abbiano motivazioni storiche, in gran parte superate, e come pertanto sia discutibile proporre oggi una regionalizzazione dell'Italia confermando confini storicamente superati che la realtà odierne disegnerebbe ben diversi.

Il fascicolo che abbiamo fra le mani è ricco di informazioni, avvenimenti, personaggi - magari noti per la toponomastica, i nomi delle strade - sui quattro momenti considerati (l'età celtica, la dominazione longobarda, il comune e il ducato): informazioni talvolta perfino eccessivamente dettagliate, e osservazioni interessanti anche sulla lingua, immenso patrimonio di cui tutti dispongono e che pure rivela una storia di sovrapposizioni di popoli e di stili di vita. Corredata ciascuna lezione una piccola bibliografia, forse non sempre con le opere più significative e accessibili, ma comunque stimolo a ulteriori riflessioni. A lettura conclusa, parecchie curiosità avranno trovato soddisfazione e molte occasioni di ripensamento ci saranno offerte.

U. B.

MARCELLO CANDIA NELLA SUA CHIESA

Prossima la traslazione della salma nella parrocchia degli Angeli Custodi

Fra i parrocchiani degli Angeli Custodi, in via Colletta, sono ancora molti a ricordare di avere incontrato in chiesa Marcello Candia: c'è chi lo ricorda presente alla celebrazione della prima messa della nuova parrocchia, creata nel 1962, ancora nel capannone della vecchia tintoria industriale poi demolita per fare spazio all'attuale edificio. E nella nuova chiesa è stata ora preparata la tomba che accoglierà le spoglie dell'industriale missionario, ora Servo di Dio, prima tappa del processo che si conclude con il riconoscimento dell'essere fra i santi.

E' vero che nella visione cristiana la tomba, come i funerali, ha davvero poca importanza: sono espressioni di morte, per quanto comprensibili, mentre l'attenzione di Cristo è protesa alla resurrezione; in lui la morte è negata e la vita affermata. Tuttavia la tomba per chi resta rappresenta un'occasione di ricordo affettuoso, un luogo di comunione fra i vivi e gli scomparsi amati e ammirati, di preghiera e di speranza. In questa prospettiva è da leggere l'idea della traslazione della salma di Marcello Candia, scomparso nel 1983 e sepolto nel cimitero di Chiaravalle. Candia, residente in via Lazzaro Papi, era noto in zona prima come titolare dell'industria che porta il suo nome, poi come creatore di un importante ospedale ai margini della foresta brasiliana e tuttora ha sede nella nostra zona la fonda-



zione a lui intestata che continua a sostenere una serie di iniziative per poveri, anziani, bambini abbandonati, lebbrosi nel nord est brasiliano. La tomba, già terminata e visibile, è opera dell'architetto Raffaele Sella: costruita con gli stessi materiali utilizzati per la chiesa è perfettamente inserita nella struttura dell'edificio. Occupa "uno spazio sufficientemente visibile e nel contempo appartato che non interferisce e non muta la gerarchia dei poli liturgici", scrive il parroco Tarcisio Ferri: mi pare proprio nello stile del dottor Candia, che ho avuto la fortuna di conoscere personalmente. Desideroso di circondarsi di bellezza e di offrire bellezza anche ai poveri, discreto sempre, anche se travolgente nell'entusiasmo con cui parlava di quello che stava facendo, attento a non prendere mai il posto che non gli spetta: il centro è del Signore e dei poveri ai quali davvero ha dedicato competenze, energie, danaro, conoscenze. Laico e romantico, Ugo Foscolo nel suo celebre carne dedicato proprio ai sepolcri, scrive che "a egregie cose il

forte animo accendon l'urne dei forti": sentirsi vicini uomini che hanno compiuto azioni importanti stimola sentimenti profondi e opere coraggiose facendone percepire anche la fattibilità. Marcello Candia è un modello moderno di santità, lontano da certi stereotipi: se la sua attività in Brasile resta la più estesa nel tempo e ricca nel numero delle iniziative, bisogna anche ricordare che già a Milano, quando ancora dirigeva la sua industria, era stato protagonista di svariate iniziative a favore di diverse categorie di poveri a partire, nell'immediato dopoguerra, dall'organizzazione del

rientro dei reduci senza nulla e spesso con problemi di salute fisica e mentale. Ma anche in Brasile l'impegno era, e continua a essere nell'opera della fondazione Candia, nel costruire ospedali efficienti e scientificamente aggiornati, lebbrosari che garantiscano oltre alle cure condizioni di vita umanamente accettabili; nel creare attività che possano offrire lavoro; nel discutere con le autorità politiche locali perché si occupino dei problemi del territorio e della gente e non solo di farsi proteggere dalla polizia. Per lui sempre motore di ogni pensiero il Cristo di fronte al quale il mondo cambia volto, i valori si rovesciano, e al primo posto si affollano i poveri, e diventa più importante regalare che tenere per sé. La tomba in chiesa vorrebbe suggerire gratitudine e ricordare tutto questo: la traslazione avrà luogo appena saranno completate le pratiche relative.

Ugo Basso

CENTRO CULTURALE

San Michele e Santa Rita

Centro Culturale Insieme - Via dei Cinquecento 1

Sabato 21 gennaio ore 21.00
Salone "Cristo Re"

COSI' E' SE VI PARE
Compagnia Teatrale "Gli amici della prosa"



Il Teatro sotto Casa

Dopo il successo straordinario della prima edizione, 10.000 spettatori coinvolti, ritorna l'iniziativa del Teatro Franco Parenti "Il Teatro sotto Casa", a dimostrazione di quanta voglia ha Milano di vivere il teatro di qualità anche fuori dal centro, in ciascuna delle sue 9 Zone, confermando la natura del Parenti di "teatro della città", nel susseguirsi di iniziative promosse per decentrare la sua attività in tutto il territorio milanese. Grazie al sostegno del Comune di Milano e agli Assessorati al Decentramento; della Regione Lombardia; del Corriere della Sera e di ViviMilano; grazie, inoltre, alla collaborazione entusiasta dei teatri parrocchiali e dei Consigli di Zona, quest'anno verranno presentati tre successi per il pubblico serale: *La bruttina stagionata*, *Le ultime lune*, *L'apologia di Socrate*; e uno spettacolo dedicato ai bambini: *In viaggio. Storie in valigia*.

Spettacolo culto per la risata liberatoria che provoca quando ci ritroviamo affettuosamente smascherati nelle nostre goffaggini e insuccessi, *La bruttina stagionata* travolge e convince uomini e donne con l'autoironia del personaggio, esaltata dalla regia di Franca Valeri. Gianrico Tedeschi commuove fino alle lacrime con *Le ultime lune* di Furio Bordon, un testo italiano riconosciuto internazionalmente fra i più belli scritti negli ultimi anni. Di libertà e arroganza del potere, di coscienza e giustizia, di noi e della nostra vita di tutti i giorni ci parla Carlo Rivolta che, con *L'apologia di Socrate*, riempie da anni i teatri soprattutto di giovani. "Un piccolo miracolo teatrale" è stato definito dalla stampa *In viaggio. Storie in valigia*, lo spettacolo di Elisabetta Salvatori dedicato ai bambini che incanta anche gli adulti.

Gli spettacoli si terranno al Teatro Delfino, Via Dalmazia, 11 (Quartiere Forlanini, vicinanze Piazza Ovidio) nelle seguenti date:

Domenica 5 febbraio ore 16.00	In viaggio. Storie in valigia
Sabato 11 febbraio ore 21.00	La bruttina stagionata
Venerdì 3 marzo ore 21.00	Apologia di Socrate
Sabato 1 aprile ore 21.00	Le ultime lune

Prezzi spettacoli serali

Intero: biglietto € 12,00; abbonamento ai tre spettacoli € 24,00
Ridotto (Consigli di Zona, parrocchie, coupon ViviMilano): biglietto € 10,00; abbonamento € 18,00
Prezzi spettacoli pomeridiani per i bambini
Ingresso gratuito con i coupon di ViviMilano Corriere della Sera

20° CORSO DI FOTOGRAFIA PER PRINCIPIANTI

Il Circolo Fotografico Milanese e il CRAL Comune di Milano propongono il 20° Corso di fotografia per principianti, 19 incontri a partire dal 7 febbraio. Gli incontri sono raggruppati in 4 momenti didattici:

- *Impariamo a conoscerci tra noi e a far funzionare la nostra fotocamera.
- *Impariamo la teoria per fare "buone" fotografie.
- *Uscite in gruppo a fare fotografie. 3 Uscite.
- *Verifica dei risultati.

Gli incontri si terranno il martedì, dalle ore 19 alle 20.15, nella Sede del CRAL in via Bezzecca 24; le uscite in gruppo il sabato mattina dalle ore 9 alle 12. Il Corso inizierà martedì 7 febbraio 2006, e continuerà per 16 martedì consecutivi (con esclusione di quelli adiacenti a festività).

Le uscite in gruppo sono previste sabato 8 aprile, 13 e 27 maggio.
La serata conclusiva si terrà lunedì 19 giugno alle ore 21.

La quota di iscrizione è fissata in € 120,00 e comprende: libro di testo, iscrizione per un anno al CRAL Comune di Milano e al Circolo Fotografico Milanese, che da ottobre a giugno, ogni lunedì sera, propone mostre, proiezioni, dibattiti, di cui gli iscritti vengono informati tramite programma mensile. Il Corso sarà coordinato da Sergio Magni, insegnante del Dipartimento Attività Culturali della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), che si avvarrà della collaborazione di Franco Morandi e Mario Negri. Il Corso sarà a numero chiuso, massimo 20 partecipanti.

Per informazioni più dettagliate:
Wanda Tucci Caselli, tel. 02 5458148;
Franco Morandi, tel. 02/89074310;
Sergio Magni, tel. 02 22473045.
Dipendenti Comune di Milano:
Mario Negri, tel. 02 8392181

La nuova stagione di Milano Classica

Quattordicesima stagione alla Palazzina Liberty per l'Orchestra da Camera Milano Classica: da gennaio a giugno si terranno 17 concerti su due turni, la domenica mattina alle 10.30 e il lunedì sera alle 20.30. L'inaugurazione della stagione, però, si terrà mercoledì 18 gennaio alle 21.00, nell'ambito del progetto Mozart-Ways in collaborazione con l'Accademia internazionale della musica - Fondazione delle Scuole civiche di Milano.

Interessante novità di questa stagione è l'abbinamento ad ogni concerto di una esposizione pittorica dal titolo **Armonia di immagini e colori**, minipersonali di maestri operanti sul territorio. Troviamo infatti come Responsabile dell'organizzazione espositiva Gabriella Ricci e come consulente di arti visive il Maestro Luigi Regianini, che abbiamo presentato ai nostri lettori con un ampio servizio nel numero di settembre di QUATTRO. E' proprio Luigi Regianini che inaugura questa serie di esposizioni, il 22 e 23 gennaio.

Un doppio piacere quindi, per la vista e per l'udito, perché le stagioni di Milano Classica sono sempre di ottimo livello, e il piacere quest'anno è ancora maggiore per la presenza pressoché costante di musica di W. A. Mozart, giustamente celebrato nell'anno mozartiano (il suo 250° compleanno). Molteplici i percorsi musicali attorno e sulla figura di Mozart, che viene investigato nei variegati tratti del suo stile e della sua produzione.

Da segnalare ancora due appuntamenti ad aprile dedicati in modo monografico a Vivaldi e J. S. Bach, capisaldi del secolo precedente Mozart. Ricordiamo infine il progetto "Milano Classica per le scuole" per gli alunni delle scuole primarie e secondarie inferiori: a gennaio, *Le Esfavole*, ispirato alle favole di Esopo, con voce recitante e disegnatore "dal vivo"; da febbraio a maggio, *Mister Fogg*, dal "Giro del mondo in 80 giorni". Entrambi questi spettacoli si tengono alla Palazzina Liberty, il lunedì mattina, su due turni.

Ad aprile, poi, anche per gli studenti delle superiori, un ciclo più tradizionale corredato da specifici percorsi didattici si terrà presso il Teatro dell'Arca di corso XXII Marzo: **Le Quattro stagioni**, di Vivaldi e **Happy Birthday, Wolfy!**, che propone una scelta dei lavori più gradevoli e celebri di Mozart, introdotti dalla lettura di stralci dell'epistolario mozartiano.

Per informazioni e prenotazioni: Milano Classica - tel 02 28510173 - info@milanoclassica.it - www.milanoclassica.it

I CONCERTI DI MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty

Mercoledì 18 gennaio ore 21.00

INTERPRETARE MOZART

Orchestra da Camera Milano Classica
Clarinetto **Karl Leister**
Direttore **Massimiliano Caldi**

Domenica 22 gennaio ore 10.30
Lunedì 23 gennaio ore 20.30

Orchestra da Camera Milano Classica
Direttore **Massimiliano Caldi**
Musiche di **J. Myslivecek, F. J. Haydn, W. A. Mozart**
Espone **Luigi Regianini**

Domenica 29 gennaio ore 10.30
Lunedì 30 gennaio ore 20.30

Orchestra da Camera Milano Classica
Direttore **Roberto Gini**
Musiche di **W. A. Mozart**
Espone **Daniela Panebianco**



Via Lattanzio 58/a - tel 02 89072444

Teatro Ragazzi

Domenica 29 gennaio ore 16.00
Teatro Oscar e Compagnia Progetto Teatro presentano

POLLICINO

ispirato al Pollicinodi Charles Perrault
regia di Marco Cesu Bona

Posto unico 7 €
Abbonamento a 4 Spettacoli ragazzi 24 €

La stagione delle Marie nette

Presso il TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA

Via Oglio, 18 - tel. 02 55211300

Da sabato 14 gennaio fino a domenica 29 gennaio 2006

LA REGINA DELLA NEVE

di Hans Christian Andersen
regia di Cosetta Colla

Orari: feriali ore 10
sabato, domenica ore 15.30
Riposo 16, 17, 18 gennaio.

Ridotto residenti zona 4 € 9



Teatro Franco Parenti

Via Cadolini 19/ang Tertulliano

Dal 10 al 29 gennaio 2006

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO

di Eric-Emmanuel Schmitt
regia di Oliviero Corbetta
con Mario Zucca

TEATRO DELLA 14ª

Via Oglio 18 - 20121 MILANO
Tel. 02.55211300 - e-mail: tea14@libero.it
Sito: www.teatrodellaquattordicesima.it

DODICESIMA RASSEGNA del TEATRO GIALLO

dal 20 gennaio al 12 febbraio 2006

LA SETTIMA VITTIMA

di Rino Silveri da Edgar Wallace

Posto unico ridotto per residenti zona 4
€ 10,00



TEATRO SILVESTRIANUM
Via Maffei 29 - tel 02 5455615

Sabato 14 gennaio 2006 - ore 20.45
Compagnia TEATRO NODO

NOBLESSE E RINGHERA... ONA STORIA VERA

di Alfredo Bozzoli
Adattamento al dialetto milanese della commedia brillante:
"I PAPA' NASCONO NEGLI ARMADI"
di Scarnicci e Tarabusi

Sabato 28 gennaio 2006 - ore 20.45
Compagnia LA BOTTEGA DELL'ARTE

PICCOLA CITTA'

di Thornton Wilder
Regia di Walter Campioni

Prezzi: Intero 10 € - ridotto 8 €

iCUNSOLO
PARRUCCHIERI

COLLEZIONE COLORE AUTUNNO-INVERNO 2005-2006

SHAMPOO + PIEGA
*(escluso il sabato)
€ 10,00

PROMOZIONE GENNAIO per tutto gennaio 2006 da martedì a sabato

TAGLIO + PIEGA € 22,50	COLORE € 21,00
MECHES CARTINE € 25,00	LUOCOLOR € 25,00
COLPI DI SOLE € 23,00	PERMANENTE € 23,00

via Paullo, 13 (ang. Spartaco)
Milano tel. 0255195822
orario no stop: 9 - 19,00
ven. sab. per appuntamento




RENAULT

Su tutta la gamma Renault avrete:
prezzi scontati,
finanziamento fino a 72 mesi,
1° bollo gratis,

(to be continued)



New Clio a partire da euro 10.950*.

proseguendo poi con estensione della
Garanzia fino a 4 anni, assicurazione Furto
& Incendio, polizza Kasko per 12 mesi**.

*Prezzo Iva e messa su strada incluse, IPT esclusa. **Esempio di finanziamento: New Clio Pack 1.2 16v 65CV, importo finanziato € 10.950,00, 72 rate da € 208,46; Tan 8,95%; Taeg 10,41%; spese gestione pratica € 185,00, imposta di bollo € 14,62; con estensione della Garanzia Legale (2 anni) per ulteriori 2 anni o 80.000 km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non Stop Gold"; Assicurazione Furto & Incendio e Polizza Kasko per 12 mesi; tassa di proprietà ("Bollo") gratuita per il primo periodo di legge. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31 gennaio 2006. Emissioni CO₂: 143 gr/km. Consumi (ciclo misto) 6 l/100 km.

Concessionaria Renault **RENORD**

Via Lazzaro Papi, 14 - Milano Tel.02 5400091 - www.renord.com



Ampio parcheggio interno

